

Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1900 | **Roma — Lunedì 31 Dicembre** | **Numero 302**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente

Domani, 1° gennaio, ricorrendo una delle feste determinate dalla Legge 23 giugno 1874, n. 1968, non si pubblicherà la GAZZETTA UFFICIALE.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 456 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero della Istruzione Pubblica per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1900 al 30 giugno 1901, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

Art. 2.

Per quanto concerne il capitolo n. 51: « Musei, gallerie, scavi di antichità e monumenti - Spese da sostenersi con la tassa di entrata (art. 5 della legge 27 maggio 1875, n. 2554) », potranno imputarsi sul complessivo fondo dei residui disponibili al 30 giugno 1900 e dell'assegnazione di competenza dell'esercizio finanziario 1900-901, tanto le spese di competenza propria di questo esercizio, quanto quelle altre per le quali in precedenza si fossero iniziati atti o si fosse preso impegno, senza distinzione dell'esercizio cui le spese stesse si riferiscono.

Art. 3.

Alle tabelle dei ruoli e degli stipendi del personale dirigente ed insegnante dei RR. Licei e Ginnasi, degli Istituti tecnici e nautici e delle Scuole tecniche,

nonchè del personale inserviente dei Regi Licei e Ginnasi, annesse alla legge 12 luglio 1900, n. 259, sono sostituite le tabelle *A*, *B*, *C* e *D* riprodotte nell'allegato n. 3 al presente stato di previsione, con le quali si correggono alcuni errori materiali incorsi nella compilazione delle tabelle annesse alla citata legge.

Art. 4.

Il Governo del Re è autorizzato ad istituire una sezione industriale annessa alla R. Scuola di applicazione per gli ingegneri in Napoli, un Ginnasio in Isernia e Lanciano ed uno femminile in Roma, ed ed una Scuola tecnica in Alcamo ed in Lanciano, giusta gli stanziamenti inscritti ai capitoli nn. 25, 57 e 72 dello stato di previsione della spesa; ed è autorizzato altresì a provvedere alla riscossione dei contributi dovuti dalla Provincia di Napoli e dai Comuni di Isernia e Lanciano.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 dicembre 1900.

VITTORIO EMANUELE.

CHIMIRRI.

Visto, *Il Guardasigilli:* GIANTURCO.

Stato di previsione *della spesa del Ministero dell'Istruzione Pubblica per l'esercizio finanziario 1900-901.*

CAPITOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1900 al 30 giugno 1901
Numero	Denominazione	

TITOLO I.
Spesa ordinaria

CATEGORIA I. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali.

1.	Ministero – Personale (Spese fisse) . .	787,547 82
2.	Ministero – Personale straordinario – Paghe e rimunerazioni	89,960 »
3.	Compensi straordinari ad ufficiali in servizio dell'amministrazione centrale per attribuzioni speciali estranee a quelle che normalmente disimpegnano nel Ministero . .	22,100 »
4.	Consiglio superiore di pubblica istruzione – Indennità fisse (Spese fisse)	16,500 »
5.	Consiglio superiore di pubblica istruzione e segreteria – Indennità e compensi – Consulenza legale	40,000 »
6.	Ministero – Spese d'ufficio	70,200 »
7.	Ministero – Spese di manutenzione ed adattamento di locali dell'amministrazione centrale	15,000 »
8.	Sussidî ad impiegati ed insegnanti invalidi già appartenenti all'amministrazione dell'istruzione pubblica e loro famiglie . .	87,158 »
9.	Sussidî ad impiegati ed insegnanti in attività di servizio	23,800 »
10.	Ispezioni e missioni diverse ordinate dal Ministero, compensi ed indennità alle Commissioni esaminatrici per concorsi nel personale dirigente ed amministrativo – Spese per missioni all'estero e congressi . .	21,000 »
11.	Aiuti alla pubblicazione di opere utili per le lettere e per le scienze, ed all'incremento degli studi sperimentali – Spesa per concorso a premi fra gli insegnanti delle scuole e degli Istituti classici e tecnici e delle scuole professionali, normali e magistrali	34,500 »
12.	Indennità di trasferimento ad impiegati dipendenti dal Ministero	100,000 »
13.	Fitto di beni amministrati dal demanio destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative	125,839 22
14.	Spese di liti (Spesa obbligatoria) . .	6,000 »
15.	Spese postali (Spesa d'ordine) . . .	6,000 »
16.	Spese di stampa	48,330 »
17.	Provvista di carta e di oggetti varî di cancelleria	13,850 »
18.	Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	*per memoria*
19.	Spese casuali	63,400 »
		1,571,185 04

Debito vitalizio.

20.	Pensioni ordinarie (Spese fisse) . . .	2,631,000 »
21.	Indennità per una sola volta, invece di pensioni, a termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari approvato col R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (Spesa obbligatoria).	184,000 »
		2,815,000 »

Spese per l'Amministrazione scolastica provinciale.

22.	Regi provveditori agli studî – Personale (Spese fisse)	342,382 50
23.	Regi ispettori scolastici – Personale (Spese fisse)	546,963 33
24.	Indennità per le spese d'ispezione delle scuole primarie, missioni e ispezioni straordarie per l'istruzione primaria; compensi per le Commissioni dei concorsi al posto di ispettore scolastico e di direttore didattico.	266,800 »
		1,156,145 86

Spese per le Università ed altri stabilimenti d'insegnamento superiore.

25.	Regie Università ed altri Istituti universitari – Personale (Spese fisse) – Stipendi, assegni e retribuzioni per incarichi e supplenze a posti vacanti – Assegni e compensi al personale straordinario; indennità e retribuzioni per eventuali servizi straordinari – Propine in supplemento della sopratassa di esame (R. decreto 26 ottobre 1890, n. 7337, serie 3ª)	7,682,939 42
26.	Regie Università ed altri Istituti universitari – Materiale	2,268,634 08

27. Regio Istituto di studî superiori pratici e di perfezionamento in Firenze - Assegno fisso, secondo la convenzione approvata colla legge 30 giugno 1872 n. 885, e legato di Filippo Barker Webb 330,788 41
28. Posti gratuiti, pensioni, premi, sussidî ed assegni per incoraggiamenti agli studî superiori e per perfezionamento nei medesimi. 183,278 25

Spese per gli Istituti superiori di magistero femminile.

29. Istituti superiori di magistero femminile a Roma ed a Firenze - Personale (Spese fisse). 136,813 32
30. Istituti superiori di magistero femminile a Roma ed a Firenze - Acquisto di materiale scientifico . . . . . 6,000 »

10,658,453 48

Spese per gli Istituti e i Corpi scientifici e letterari.

31. Istituti e Corpi scientifici e letterari - Personale (Spese fisse) - Compensi al personale straordinario e retribuzioni per eventuali servizi 131,291 34
32. Istituti e Corpi scientifici e letterari - Assegni e dotazioni - Supplemento di assegni e di dotazioni per maggiori spese imprevedute ed assegni eventuali 242,583 35
33. Biblioteche governative - Personale (Spese fisse) - Assegni e rimunerazioni al personale straordinario ed agli alunni apprendisti; compensi per incarichi straordinari . . 804,955 63
34. Biblioteche governative - Dotazioni - Assegni ad altre biblioteche - Supplemento alle dotazioni ed agli assegni per maggiori spese impreviste - Compensi e indennità alle Commissioni esaminatrici per l'ammissione e le promozioni degli impiegati delle biblioteche; indennità e spese per ispezioni e missioni eventuali 471,953 86

1,650,784 18

Spese per le antichità e le belle arti.

Spese per i musei, le gallerie e gli scavi di antichità.

35. Musei, gallerie e scavi di antichità - Uffici delle licenze per l'esportazione degli oggetti di antichità e d'arte - Personale (Spese fisse) - Assegni al personale straordinario - Rimunerazioni per eventuali servizi straordinari 576,285 39
36. Musei, gallerie ed oggetti d'arte - Uffici delle licenze per l'esportazione degli oggetti di antichità e d'arte - Acquisti, conservazione e riparazione del materiale scientifico ed artistico - Adattamento, manutenzione ed arredamento di locali; riscaldamento ed illuminazione - Spese d'ufficio - Indennità varie - Rimborsi di spese per gite del personale nell'esercizio ordinario delle sue attribuzioni - Vestiario per il personale di custodia e di servizio . . . . . 180,548 »
37. Musei e pinacoteche comunali e provinciali - Fondo per incoraggiamenti. . . . 3,000 »
38. Scavi - Lavori di scavo, opere di assicurazione degli edifici che si vanno scoprendo; lavori di scavo e di sistemazione dei monumenti del Palatino e di Ostia; trasporto, restauro e provvisoria conservazione degli oggetti scavati; spese d'ufficio; indennità varie - Rimborso di spese per gite del personale nell'esercizio delle sue attribuzioni - Vestiario per il personale di custodia e di servizio addetto agli scavi . . . . 68,700 »
39. Scavi comunali e provinciali - Sussidî d'incoraggiamento . . . . . . 2,000 »
40. Borse ad alunni della scuola italiana d'archeologia pel perfezionamento negli studî archeologici e in quelli di arte medioevale e moderna - Assegni, indennità d'alloggio e rimborso di spese per gite - Acquisto di materiale scientifico per la scuola medesima (Regi decreti 23 luglio 1896, nn. 412 e 413). . . . . 13,000 »
41. Indennità ai membri della Giunta superiore per la storia e l'archeologia e indennità per ispezioni e missioni ordinate dal Ministero, in servizio dei musei, delle gallerie e degli scavi d'antichità e degli uffici delle licenze per l'esportazione degli oggetti di antichità e d'arte . . . . 8,000 »

Spese per i monumenti e le scuole d'arte.

42. Monumenti - Personale (Spese fisse) - Assegni al personale straordinario, indennità e rimunerazioni 459,586 66
43. Monumenti - Spese per la manutenzione e conservazione dei monumenti - Adattamento di locali - Spese d'ufficio - Indennità, rimborso di spese e compensi per gite del personale dell'amministrazione provinciale nell'esercizio ordinario delle sue funzioni o di estranei in servizio dei monumenti - Compensi per compilazione di progetti di restauri e per assistenza a lavori - Vestiario pel personale di custodia e di servizio . 630,000 »
44. Monumentale duomo di Milano - (Assegno fisso) . . . . 122,800 »
45. Regio opificio delle pietre dure in Firenze - Personale (Spese fisse) - Stipendi, rimunerazioni e paghe ai lavoranti straordinari. 35,438 »
46. Accademie ed Istituti di belle arti - Regia calcografia di Roma - Galleria nazionale di arte moderna - Personale (Spese fisse) - Compensi al personale straordinario insegnante, amministrativo e di servizio; assegni, indennità e rimunerazioni . . 608,220 06
47. Accademie ed istituti di belle arti - Regio opificio delle pietre dure in Firenze - Regia calcografia di Roma - Galleria nazionale di arte moderna - Dotazioni - Spese per l'incremento generale delle arti belle, ed altre spese a vantaggio degli Istituti artistici - Premi ed incoraggiamenti a scuole e ad artisti ed acquisto di azioni di Società promotrici di belle arti - Pensionato artistico e spese relative . . . . . . 253,100 »
48. Assegni a diversi Comuni per l'insegnamento di belle arti ed assegno al Museo industriale ed artistico di Napoli 17,925 60

49. Galleria moderna – Acquisti e commissioni di opere d'arte e spese per il loro collocamento	65,000 »
50. Spese per ispezioni e missioni ordinate dal Ministero; rimborso di spese e indennità ai membri della Giunta di belle arti e di altre Commissioni in servizio dei monumenti e delle scuole d'arte.	15,400 »

Spese comuni per i musei, le gallerie, gli scavi di antichità ed i monumenti.

51. Musei, gallerie, scavi di antichità e monumenti – Spese da sostenersi colla tassa d'entrata (art. 5 della legge 27 maggio 1875, n. 2554) (Spesa obbligatoria) . . .	575,320 30

Spese per l'istruzione musicale e drammatica.

52. Istituti d'istruzione musicale e drammatica – Personale (Spese fisse) – Compensi al personale straordinario insegnante, amministrativo e di servizio; assegni, indennità e rimunerazioni	440,237 14
53. Istituti d'istruzione musicale e drammatica – Dotazioni per gli Istituti e per l'ufficio del corista uniforme	113,740 »
54. Assegni fissi a Comuni ed alla R. Accademia di S. Cecilia in Roma per il liceo musicale.	48,290 »
55. Spese, incoraggiamenti e premi per l'incremento delle arti musicale e drammatica .	15,090 »
56. Spese per ispezioni e missioni ordinate dal Ministero; rimborso di spese e indennità ai membri della Commissione permanente per le arti musicale e drammatica . . .	4,000 »
	4,255,681 15

Spese per l'istruzione secondaria classica.

57. Regi ginnasi e licei – Personale (Spese fisse) – Stipendi e rimunerazioni . . .	6,804,750 »
58. Regi ginnasi e licei – Dotazioni pel mantenimento de' gabinetti scientifici e delle biblioteche nei Regi licei e nei ginnasi – Acquisto di materiale scientifico e suppellettile scolastica per le biblioteche, pei gabinetti di fisica, chimica e storia naturale e per l'insegnamento della geografia nei licei e nei ginnasi – Spese d'ufficio, di fitto e manutenzione dei casamenti e dei mobili per i licei della Toscana – Manutenzione dei casamenti, acquisto e manutenzione dei mobili nei licei ginnasiali di Napoli, non annessi a Convitto	97,910 36
59. Spese concernenti la licenza liceale e la gara d'onore; e compensi ai segretari delle relative Commissioni esaminatrici; compensi alle Commissioni giudicatrici dei concorsi pel conferimento di cattedre vacanti nei licei e nei ginnasi e di concorsi a posti d'istitutore, economo, ecc.: nei Convitti nazionali, ed ai segretari delle Commissioni medesime – Indennità e compensi ai delegati per la licenza liceale ed ai Regi commissari per la licenza ginnasiale	10,500 »
60. Assegni per posti di studio liceali e lasciti per sussidî e premî a studenti di liceo .	25,304 90
61 Sussidî ed assegni ad istituti d'istruzione secondaria classica – Fondo per sussidî a titolo d'incoraggiamento ad istituti d'istruzione secondaria classica	120,987 93
62. Sussidî ad alunni poveri dei Regi licei e ginnasi.	2,000 »
63. Convitti nazionali e Convitto Principe di Napoli in Assisi, per i figli degli insegnanti – Personale (Spese fisse) – Stipendi e rimunerazioni	475,633 27
64. Assegni fissi a Convitti nazionali ed a Convitti provinciali e comunali . . .	184,150 85
65. Convitti nazionali, compresi quelli delle provincie napolitane, istituiti col decreto-legge 10 febbraio 1861 – Somma a disposizione per concorso dello Stato nel loro mantenimento	320,083 33
66. Posti gratuiti nei Convitti nazionali e nel Collegio Convitto di Reggio Emilia . .	61,034 35
67. Indennità per ispezioni e missioni in servizio dell'istruzione secondaria classica e dei Convitti	10,000 »
	8,112,354 99

Spese per l'insegnamento tecnico, industriale e professionale.

68. Istituti tecnici e nautici – Scuole nautiche e scuole speciali – Personale (Spese fisse) – Stipendi e rimunerazioni	3,833,277 40
69. Assegni ad istituti tecnici comunali e provinciali, alle scuole per gli agenti ferroviari di Napoli e di Roma ed ai Comuni di Ancona e Novara pei lasciti Leone Levi e Amico Cannobio	91,100 »
70. Sussidî ad istituti tecnici e nautici, a scuole nautiche e speciali, a Società e Circoli filologici e stenografici e ad altre istituzioni consimili; acquisto di materiale didattico destinato, a titolo di sussidio, ad istituti industriali e professionali; ed altre spese a vantaggio dell'istruzione tecnica e nautica	30,620 »
71. Spese concernenti la licenza degli istituti tecnici e nautici e la gara d'onore – Compensi e indennità per assistenza ad esami negli istituti tecnici e nelle scuole tecniche; e per le Commissioni giudicatrici dei concorsi pel conferimento di cattedre vacanti negli istituti tecnici e nelle scuole tecniche, e per gli avanzamenti nel personale insegnante	12,000 »
72. Scuole tecniche – Personale (Spese fisse) – Stipendi e rimunerazioni	3,574,093 91
73. Scuole tecniche – Sussidî a scuole mantenute da Provincie, da Comuni e da altri Corpi morali; acquisto di materiale scolastico destinato a titolo di sussidio a scuole tecniche governative	120,384 »
74. Sussidî per l'istruzione tecnica nelle provincie napolitane (Decreto luogotenenziale 17 febbraio 1861)	35,000 »
75. Sussidî a studenti poveri delle Regie scuole tecniche e dei Regi istituti tecnici e nautici.	2,000 «
76. Indennità per ispezioni e missioni presso gli istituti tecnici e nautici e presso le scuole tecniche	7,000 »

77. Indennità per ispezioni dei Regi provveditori agli studi, alle scuole tecniche sussidiate dallo Stato . . . . 5,000 »

7,710,475 31

Spese per l'istruzione normale o magistrale, per gli istituti femminili d'istruzione e di educazione, pei collegi e per l'istruzione elementare.

78. Scuole normali e complementari - Personale (Spese fisse) - Stipendi e rimunerazioni - Compensi e rimunerazioni pei maestri e le maestre delle classi elementari di tirocinio annesse alle scuole normali. . . 2,359,560 »

79. Scuole normali e complementari - Materiale . . . . 35,150 »

80. Borse di studio ad alunni ed alunne delle scuole normali (Spese fisse) . . . . 141,000 »

81. Borse di studio oltre quelle stabilite dalla legge 18 luglio 1896, n. 293, per allieve delle classi complementari e normali della Regia scuola normale femminile di S. Pietro al Natisone (Spese fisse) . . . . 4,500 »

82. Sussidî ad alunne ed alunni poveri delle Regie scuole complementari e normali . 2,000 »

83. Sussidî alle scuole normali pareggiate di Torino e di Teramo . . . . . . 17,000 »

84. Incoraggiamenti e sussidî ad enti morali e ad insegnanti per l'istruzione agraria, il lavoro manuale educativo, i lavori donneschi e l'economia domestica - Conferenze magistrali, esercizi pratici . . . . . 220,610 »

85. Spese e sussidî per la scuola di lavoro manuale educativo in Ripatransone . . . 21,000 »

86. Sussidî e spese per l'istruzione primaria e magistrale nelle provincie napolitane (art. 25 del decreto luogotenenziale 17 febbraio 1861) . . . . 84,000 »

87. Sussidî a corpi morali e ad altre istituzioni per la diffusione dell'istruzione elementare o dell'educazione infantile, e per l'apertura di nuove scuole ed asili; sussidî ai Comuni per l'arredamento e mantenimento delle scuole elementari ed assegni diversi per effetto della legge 15 luglio 1877, n. 3961, sull'istruzione obbligatoria - Sussidî a biblioteche popolari 212,569 09

88. Sussidi, spese ed assegni a titolo di concorso in favore dei Comuni ed altri enti morali per la costruzione e riparazione degli edifici scolastici, pei quali non siano stati conceduti mutui di favore . . . . 165,900 »

89. Sussidî ai patronati e agli educatorî per i fanciulli delle scuole elementari . . 120,000 »

90. Retribuzioni a titolo d'incoraggiamento ad insegnanti elementari distinti, e retribuzioni per insegnamento nelle scuole serali e festive per gli adulti e nelle scuole complementari od autunnali - Spese per medaglie di benemerenza per l'istruzione e l'educazione popolare . . . . 213,338 »

91. Sussidî ad insegnanti elementari bisognosi, alle loro vedove ed ai loro orfani ed ai genitori d'insegnanti defunti . . . . 290,000 »

92. Concorso dello Stato nella spesa che i Comuni sostengono per gli stipendi dei maestri elementari (Legge 11 aprile 1886 n. 3798) . 1,735,650 »

93. Spese e compensi pei lavori preparatorî e per la compilazione della statistica dell'istruzione primaria . . . . . 16,080 »

94. Collegio-convitto maschile *Principe di Napoli* in Assisi - Annuo assegno - Assegno per arredo dei gabinetti e della biblioteca. 14,812 »

95. Collegio-convitto maschile *Principe di Napoli* in Assisi - Posti gratuiti e sussidî straordinari ad allievi . . . . . 45,500 »

96. Istituto femminile *Regina Margherita* in Anagni per le orfane dei maestri elementari - Personale (Spese fisse) - Stipendi e rimunerazioni per incarichi e supplenze e per servizi straordinari . . . . . . 23.700 »

97. Istituto femminile *Regina Margherita* in Anagni - Annuo assegno . . . . 58,900 »

98. Istituto femminile *Regina Margherita* in Anagni - Sussidî straordinari al allieve per aiutarle a compiere gli studi . . 6,000 »

99. Educatorî femminili - Personale (Spese fisse) - Stipendi e rimunerazioni 261,130 33

100. Assegni ai conservatorî della Toscana e ad altri collegi ed educatorî femminili; sussidî a scuole superiori professionali femminili e per il riordinamento di istituti di educazione femminile 332,026 50

101. Educatorî femminili - Posti gratuiti . . 48,986 48

102. Istituti dei sordo-muti - Personale (Spese fisse) - Stipendi e rimunerazioni . . . 88,771 »

103. Istituti dei sordo-muti - Spese di mantenimento di istituti governativi, posti gratuiti, assegni e sussidi ad istituti autonomi 113,707 »

104. Costruzione, ampliamento e risarcimento degli edifizi scolastici destinati ad uso delle scuole elementari municipali (Legge 18 luglio 1878, n 4460) (Spesa obbligatoria) . 435,000 »

105. Concorso dello Stato per il pagamento degli interessi dei mutui che i Comuni contraggono per provvedere all'acquisto dei terreni, all'ampliamento ed ai restauri degli edifici esclusivamente destinati ad uso delle scuole elementari e degli Istituti educativi dell'infanzia, dei ciechi e dei sordo-muti, dichiarati Corpi morali - Onere del Governo secondo l'art. 3 delle leggi 8 luglio 1888, n. 5516, e 15 luglio 1900, n. 260 . . . 230.000 »

106. Concorso dello Stato per il pagamento degli interessi dei mutui che le Provincie ed i Comuni contraggono per provvedere alla costruzione, ampliamento e restauro degli edifizi destinati all'istruzione secondaria classica, tecnica e normale ai quali essi abbiano per legge obbligo di provvedere; come pure per altre scuole e convitti mantenuti a loro spese, che siano pareggiati ai governativi - Onere del Governo, secondo l'art. 7 della legge 8 luglio 1888, n. 5516, e l'art. 6 della legge 15 luglio 1900, n. 260 . . . . 12,000 »

107. Indennità per le spese d'ispezioni in servizio dell'istruzione normale, degli istituti femminili di educazione e dei collegi; compensi ai membri delle Commissioni per concorsi a cattedre per le promozioni del personale insegnante nelle scuole complementari e nor-

mali e negli educatorî; spese per la licenza e per la gara d'onore nelle scuole normali; missioni e rimunerazioni per eventuali servizi straordinari . . . . 29,400 »

7,346,290 40

Spese comuni all'istruzione secondaria classica e tecnica ed all'istruzione normale.

108. Scuole normali di ginnastica in Roma, Napoli e Torino - Personale (Spese fisse) - Stipendi e rimunerazioni . . . . . . 26,050 »
109. Scuole normali di ginnastica in Roma, Napoli e Torino - Spese di cancelleria, illuminazione, riscaldamento, passeggiate e spese diverse compreso il vestiario al personale di servizio . . . . 2,000 »
110. Insegnamento della ginnastica nelle scuole secondarie classiche e tecniche, negli istituti tecnici e nelle scuole normali - Personale (Spese fisse) - Stipendi e rimunerazioni. 411,474 37
111. Assegni, sussidî e spese per l'istruzione della ginnastica - Sussidî ed incoraggiamenti a scuole normali pareggiate, a società ginnastiche, palestre, corsi speciali, ecc. - Acquisto di fucili ed attrezzi di ginnastica, premi per gare diverse . . . . 12,000 »
112. Propine ai componenti le Commissioni per gli esami di ammissione e di licenza negli istituti d'istruzione classica e tecnica, nelle scuole normali e complementari; rimborso di tasse d'iscrizione nei ginnasi ad alcuni Comuni delle antiche provincie (Spesa d'ordine) . . . . 516,110 »

967,634 37

Spese diverse.

113. Misura del grado europeo . . . . . 32,500 »

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali.

114. Assegni di disponibilità (Spese fisse) . . 7,000 »
115. Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione (Spese fisse) . . . . . 10,000 »
116. Indennità ad impiegati in compenso delle pigioni che corrispondono all'erario per locali demaniali già da essi occupati gratuitamente ad uso di abitazione (Spese fisse) . 9,100 »

26,100 »

Spese per le Università ed altri stabilimenti d'insegnamento superiore.

117. Rimborso all'Ospedale di San Matteo in Pavia delle maggiori spese sostenute pel mantenimento della clinica ostetrica dal 1879 al 16 maggio 1886 (Spesa ripartita) - Quinta ed ultima annualità . . . . . . 10,000 »
118. Università di Padova - Restauro generale delle grondaie del palazzo universitario e dell'edificio delle scuole mediche . . . 2,730 »
119. Università di Pavia - Costruzione di una fogna per lo scarico delle acque di rifiuto degli istituti posti nel palazzo ex Botta . 13,000 »
120. Università di Pavia - Rinnovazione del tetto della rotonda a nord del palazzo ex Botta . 4,200 »
121. Università di Pavia - Istituto di anatomia umana. Costruzione di scaffali, trasporto di materiale ed arredamento . . . . 14,000 »
122. Università di Roma - Lavori e provviste per l'arredamento dell'Istituto di anatomia comparata . . . . 6,000 »
123. Annualità dovuta alla Cassa di risparmio di Padova per l'estinzione del mutuo fatto per provvedere alla sistemazione della Regia Scuola d'applicazione degl'ingegneri nel palazzo ex-Contarini in detta città (Spesa ripartita) - Ottava annualità 16,530 85
124. Ampliamento, sistemazione e arredamento dell'università di Torino e suoi istituti dipendenti - Rimborso di capitale al Comune ed alla Provincia di Torino (Quarta annualità) . . . . 30,000 »
125. Lavori in servizio dell'università di Bologna (legge 26 marzo 1899, n. 106) (Terza ed ultima quota) 433,333 33
125 *bis*. Sezione industriale presso la scuola di applicazione per gl'ingegneri in Napoli - Spesa per l'impianto di nuovi gabinetti, per l'arredamento, per l'acquisto di macchine ed altro materiale scientifico . . . . 10,000 »

539,794 18

Spese per gli Istituti e i Corpi scientifici e letterari.

126. Raccolta di libri, opuscoli e documenti editi ed inediti relativi alla storia del risorgimento italiano da collocarsi nella biblioteca *Vittorio Emanuele* in Roma . . . . 2,000 »
127. Acquisto di nuove opere ad incremento della biblioteca *Vittorio Emanuele* in Roma (Legge 3 luglio 1892, n. 348) . . . . . . *per memoria*
127 *bis*. Spese di trasferimento e conseguente sistemazione della biblioteca Marciana di Venezia, dal palazzo ducale a quello dell'ex-Zecca . . . . 100,000 »
127 *ter*. Biblioteca Nazionale di Palermo. - Spese per lavori di restauro e ricostruzione dei tetti . . . . 20,000 »

122,000 »

Spese per le antichità e le belle arti.

128. Lavori, attrezzi e spese diverse per il ricupero degli oggetti d'antichità provenienti dai lavori del Tevere . . . . . . 12,000 »
129. Lavori di ricostruzione della basilica di San Paolo . . . . 70,000 »
130. Catalogo dei monumenti e oggetti d'arte . 10,000 »
131. Annualità al Comune di Modena a titolo di rimborso delle spese pel trasferimento e per la sistemazione nel palazzo *Albergo arti* de-

gli istituti archeologici, artistici e scientifici di pertinenza dello Stato esistenti in detta città (Legge 11 maggio 1890, n. 6863) (Spesa ripartita) - Dodicesima annualità . .	10,000 »
132. Concorso nelle spese per le esposizioni estere e nazionali	10,000 »
132 *bis*. Concorso del Ministero nella spesa per la sistemazione dell'edificio ove ha sede il R. Conservatorio di musica in Milano . .	10,000 »
133. Spesa per espropriazioni e per lavori inerenti alla zona monumentale di Roma .	200,000 »
	322,000 »

Spese per l'istruzione secondaria classica.

133 *bis*. Espropriazione di locali annessi al fabbricato di S. Carlo alle Mortelle, ove risiedono il R. Liceo Umberto I e la Scuola tecnica municipale G. B. della Porta in Napoli	3,500 »

Spese per l'istruzione normale e magistrale, per gli istituti femminili d'istruzione e di educazione, pei collegi e per l'istruzione elementare.

134. Fondo per rimborso di tasse e spese relative alle concessioni di terreni sperimentali a vantaggio delle scuole per l'insegnamento delle prime nozioni di agricoltura	2,000 »

Spese diverse.

135. Studi per preparare la carta archeologica d'Italia, e per raccogliere documenti della storia dei musei e degli scavi del Regno .	8,000 »
136. Continuazione della stampa dell'opera del De-Rossi intitolata *Inscriptiones christianae*.	3,000 »
137. Osservatorio astronomico di Catania - Acquisto di materiale fotografico e spese varie .	6,400 »
137 *bis*. Spese per la conferenza internazionale di Londra, per la compilazione di un catalogo di letteratura scientifica . . .	25,000 »
	42,400 »

CATEGORIA QUARTA — PARTITE DI GIRO.

138. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di Amministrazioni governativo.	1,378,218 03

RIASSUNTO PER TITOLI

TITOLO I.

Spesa ordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali	1,571,185 04
Debito vitalizio	2,815,000 »
Spese per l'Amministrazione scolastica provinciale	1,156,145 86
Spese per le Università ed altri stabilimenti di insegnamento superiore	10,658,453 48
Spese per gli Istituti e i Corpi scientifici e letterari	1,650,784 18
Spese per le antichità e le belle arti. . .	4,255,681 15
Spese per l'istruzione secondaria classica . .	8,112,354 99
Spese per l'insegnamento tecnico industriale e professionale	7,710,475 31
Spese per l'istruzione normale e magistrale, per gli istituti femminili d'istruzione e di educazione, pei Collegi e per l'istruzione elementare	7,316,290 40
Spese comuni all'istruzione secondaria classica e tecnica ed all'istruzione normale . .	967,634 37
Spese diverse.	32,500 »
Totale della categoria prima della parte ordinaria	46,276,504 78

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali	26,100 »
Spese per le Università ed altri stabilimenti d'insegnamento superiore	539,794 18
Spese per gli istituti ed i Corpi scientifici e letterari	122,000 »
Spese per le antichità e le belle arti . .	322,000 »
Spese per l'istruzione secondaria classica . .	3,500 »
Spese per l'istruzione normale e magistrale, per gli istituti femminili d'istruzione e di educazione, pei Collegi e per l'istruzione elementare	2,000 »
Spese diverse	42,400 »
Totale della categoria prima della parte straordinaria	1,057,794 18
Totale delle spese reali (ordinarie e straordinarie)	47,334,298 96
CATEGORIA QUARTA — PARTITE DI GIRO . .	1,378,218 03

RIASSUNTO PER CATEGORIE

Categoria I. — Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria) . . .	47,334,298 96
Categoria IV. — Partite di giro . . .	1,378,218 03
Totale generale . . .	48,712,516 99

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro delle Finanze interim del Tesoro
CHIMIRRI.

TABELLA **A.** ALLEGATO N. **3.**

Presidi e Insegnanti dei RR. Istituti tecnici e nautici.
Istituti N. 62

GRADO E CLASSE	Numero	Stipendio o assegno individuale	Spesa parziale	Spesa totale
Presidi di 1ª classe	10	4,100	41,000	
Id. di 2ª Id.	10	3,500	35,000	
Id. di 3ª Id.	10	3,000	30,000	
Retribuzioni speciali a presidi d'Istituti di primaria importanza (articolo 4 della legge)	»	»	7,000	
Incaricati della presidenza di 1ª classe	16	1,500	24,000	
Incaricati della presidenza di 2ª classe	16	1,200	19,200	156,200
Professori titolari di 1ª classe.	275	3,000	825,000	
Id. di 2ª Id.	300	2,700	810,000	
Id. di 3ª Id.	310	2,400	744,000	2,379,000
Id. reggenti	273	2,200	600,600	600.600
Assegni per insegnamenti di calligrafia, contabilità di bordo, per la direzione delle aziende rurali e delle officine e per altri insegnamenti prescritti da programmi speciali	»	»	60,000	
Stipendi agli assistenti dell'Istituto tecnico di Udine, e agli assistenti, al personale di segretoria, e inservienti dell'Istituto tecnico di Modica	»	»	13,250	73,250
Somma occorrente per maggiori stipendi a sei presidi (cinque provveduti dello stipendio di lire 6,000 e uno provveduto dello stipendio di lire 5,000), in ordine al 1° capoverso dell'articolo 2 della legge	»	»	10,400	
Maggiore assegno ai ventinove presidi che rimarranno *titolari fuori di ruolo* in ordine alle disposizioni dell'ultimo capoverso dell'art. 2 della legge (Differenza fra quello che hanno attualmente in stipendi, senza contare i sessenni, e quello che avrebbero in ordine a questa tabella come professori titolari delle loro classi e come presidi incaricati).	»	»	1,744	(a)
Maggiore assegno in ordine all'art. 10 della legge, a quei professori titolari che saranno rimandati a una classe inferiore	»	»	56,700	68,844
				3,277,894
Pei ventitrè presidi titolari con insegnamento, che passano nel nuovo ruolo dei presidi e conservano l'insegnamento (articolo 2 della legge, 2° capoverso) si fa una economia di lire 12772, intendendo che debbono lasciarsi scoperti altrettanti posti di professori reggenti. Questa economia andrà facendosi permanente e anche maggiore col tempo, perchè taluni presidi titolari verranno in seguito ad avere l'insegnamento per semplice incarico secondo l'articolo 3 della legge; quindi si può ammettere una economia annua fissa di				15,000
				3,262,894

(*a*) Questa maggiore spesa di lire 58,444 andrà gradatamente scomparendo, e l'economia che ne risulterà sarà impiegata, in successivi periodi di tempo ciascuno non eccedente il quinquennio, ad aumentare i posti delle varie classi di professori titolari mediante opportune modificazioni alle tabelle, da farsi per decreti Reali.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro delle Finanze interim *del Tesoro*
CHIMIRRI.

TABELLA **B.** ALLEGATO **N. 3.**

Direttori ed insegnanti delle Regie Scuole tecniche
Scuole N. 186 (*).

GRADO E CLASSE	Numero	Stipendio o assegno individuale	Spesa complessiva
Direttori di 1ª classe	42	2,700	113,400
Id. di 2ª id.	58	2,400	139,200
Retribuzioni speciali a direttori di Scuole tecniche di primaria importanza (articolo 4 della legge)	»	»	6,000
Direttori incaricati	86	500	43,000
Professori titolari di 1ª classe	60	2,700	162,000
Id. id. di 2ª id.	99	2,400	237,600
Id. id. di 3ª id.	111	2,200	244,200
Id. id. di 4ª id.	180	2,000	360,000
Id. reggenti	390	1,800	702,000
Incaricati di 1ª classe	208	1,500	312,000
Id. di 2ª id.	440	1,200	528,000
Compensi per insegnamenti speciali	»	»	16,000
Direttori titolari *fuori di ruolo* a lire 2200 (*a*)	62	»	(*b*) 105,400
Maggiore assegno, in ordine all'articolo 10 della legge, a quei professori titolari che saranno rimandati a una classe inferiore	»	»	15,560
Totale.	..	.....	2,984,360

(*) Compresa la Scuola tecnica femminile di Torino, da istituirsi.

(*a*) Secondo la presente tabella, i posti d'incaricato della direzione aumenteranno sino al numero di ottantasei, o quelli di direttore titolare verranno ridotti a quarantadue (di 1ª classe) e a cinquantotto (di 2ª classe), di mano in mano che si verificheranno vacanze ne' posti di direttore effettivo *fuori di ruolo* (a lire 2200). L'economia proveniente da questa riduzione e quella derivante dalla cessazione dei maggiori assegni, di cui all'articolo 10 della legge, sarà impiegata ad accrescere, in varî periodi di tempo ciascuno non eccedente il quinquennio, il numero dei posti nelle varie classi di professori titolari, mediante opportune modificazioni alla tabella da farsi con decreti Reali.

(*b*) Differenza tra l'ammontare degli stipendi dei direttori titolari *fuori di ruolo*, che da lire 1920 passano a lire 2200 e l'ammontare delle retribuzioni di altrettanti incaricati della direzione.

L'insegnamento del francese sarà affidato, per quanto sia possibile, a insegnanti d'istituti Regi del luogo, e in mancanza, a insegnanti d'istituti pareggiati, i quali avranno una retribuzione non maggiore di lire 900. In tal caso si lasceranno scoperti in corrispondenza altrettant posti d'incaricati di 2ª classe.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro delle Finanze interim *del Tesoro*
CHIMIRRI.

TABELLA C. ALLEGATO N. 3.

Presidi, Direttori e Insegnanti dei RR. Licei e Ginnasi.

GRADO E CLASSE	Numero	Stipendio o assegno individuale	Spesa complessiva
Regi Licei.			
(N. 120, dei quali 112 uniti ai Ginnasi).			
Presidi di 1ª classe	52	4,100	213,200
Id. di 2ª id.	35	3,500	122,500
Retribuzioni speciali a presidi di Licei-Ginnasi di primaria importanza (articolo 4 della legge)	»	»	16,000
Incaricati della presidenza di Licei-Ginnasi	25	1,200	30,000
Incaricati della presidenza di Licei	8	800	6,400
Professori titolari di 1ª classe	190	3,000	570,000
Id. id. di 2ª id.	215	2,700	580,500
Id. id. di 3ª id.	250	2,400	600,000
Id. reggenti	177	2,200	389,400
Incaricati di storia naturale nei Licei non uniti ai Ginnasi	8	600	4,800
Regi Ginnasi.			
(N. 187, dei quali 112 uniti ai Licei).			
Direttori titolari	10	2,800	28,000
Incaricati della direzione di Ginnasi non uniti ai Licei	65	500	32,500
Professori titolari di 1ª classe nel corso superiore	80	2,800	224,000
Professori titolari di 2ª classe nel corso superiore	90	2,500	225,000
Professori titolari di 3ª classe nel corso superiore	100	2,200	220,000
Professori reggenti nel corso superiore	104	2,000	208,000
Professori titolari di 1ª classe nel corso inferiore	70	2,700	189,000
Professori titolari di 2ª classe nel corso inferiore	80	2,400	192,000
Professori titolari di 3ª classe nel corso inferiore	90	2,200	198,000
Professori titolari di 4ª classe nel corso inferiore	100	2,000	200,000
Professori reggenti nel corso inferiore	221	1,800	397,800
Professori titolari di 1ª classe per la matematica	10	2,700	27,000
Professori titolari di 2ª classe per la matematica	15	2,400	36,000
Professori titolari di 3ª classe per la matematica	25	2,200	55,000
Professori titolari di 4ª classe per la matematica	35	2,000	70,000
Professori reggenti per la matematica	40	1,800	72,000
Incaricati per la matematica (con stipendio)	25	1,500	37,500

Segue TABELLA C. *Segue* ALLEGATO N. 3.

GRADO E CLASSE	Numero	Stipendio o assegno individuale	Spesa complessiva
Incaricati per la matematica (con rimunerazione)	37	1,200	44,400
Professori titolari di 1ª classe per la lingua francese	10	2,200	22,000
Professori titolari di 2ª classe per la lingua francese	20	2,000	40,000
Professori reggenti per la lingua francese	40	1,800	72,000
Incaricati per la lingua francese (con stipendio)	43	1,500	64,500
Incaricati per la lingua francese (con rimunerazione) (*a*)	74	»	59,200
Direttori titolari *fuori di ruolo*, che si portano come quelli di ruolo a L. 2800 (*b*)	22	»	(*c*) 50,600
Maggiore assegno, secondo l'articolo 10 della legge, a quei professori titolari di Ginnasio che saranno rimandati a una classe inferiore	..	»	23,000
			5,320,300
Economia che potrà farsi con gli insegnamenti che saranno affidati per incarico, secondo l'articolo 3 della legge, ad alcuni presidi di Licei e direttori di Ginnasi, in meno	..	»	35,000
			5,285,300

(*a*) L'insegnamento del francese sarà affidato, per quanto sia possibile, a insegnanti d'istituti Regi del luogo, e in mancanza, a insegnanti d'istituti pareggiati, i quali avranno una retribuzione non maggiore di L. 900

(*b*) I posti d'incaricato della direzione aumenteranno sino al numero di sessantacinque e quelli di direttore titolare verranno ridotti a dieci, secondo la presente tabella, di mano in mano che si verificheranno vacanze nei posti di direttore *fuori di ruolo.* L'economia proveniente da questa riduzione e l'altra che gradatamente si otterrà nelle L. 16,600 segnate sopra come maggiori assegni secondo l'articolo 10 della legge, saranno impiegate ad accrescere, in varî periodi di tempo, ciascuno dei quali non eccederà il quinquennio, il numero dei posti nelle varie classi di professori titolari del corso ginnasiale e liceale, mediante opportune modificazioni alla tabella da farsi con decreti Reali.

(*c*) Differenza tra l'ammontare degli stipendi dei direttori titolari *fuori di ruolo* e l'ammontare delle retribuzioni di altrettanti incaricati della direzione.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il Ministro delle Finanze interim *del Tesoro*

CHIMIRRI.

TABELLA D ALLEGATO N. 3

Macchinisti, bidelli e inservienti dei Regi Licei e Ginnasi. (*)

GRADO E CLASSE	Numero	Stipendio o assegno individuale	Spesa complessiva
Macchinisti di Liceo	106	900	95,400
Bidelli di Liceo o Ginnasio	106	850	90,100
Bidelli di Liceo o Ginnasio	151	800	120,800
Inservienti-custodi di Liceo o Ginnasio (con l'alloggio) (*a*)	106	800	84,800
Inservienti-custodi di Liceo o Ginnasio (con l'alloggio) (*a*)	151	700	105,700
Totale	..	.....	496,800

(*) Esclusi i macchinisti, i bidelli o gl'inservienti-custodi dei Regi Licei e Ginnasi della Sicilia.

(*a*) Le incombenze d'inserviente nei Licei o Ginnasi saranno, per quanto è possibile, affidate ai bidelli, i quali percepiranno in questo caso come remunerazione la metà dello stipendio indicato nella tabella per gl'inservienti.

Salvi i diritti acquisiti degl'inservienti-custodi in servizio alla promulgazione della presente legge, dove il Liceo e il Ginnasio sono uniti, l'alloggio sarà accordato a un solo inserviente-custode: qualora, per difetto di locali, non sia possibile accordargli l'alloggio, l'inserviente-custode avrà diritto a un'equa indennità dall'ente che deve fornire il locale per l'istituto.

Visto, d'ordino di Sua Maestà:
Il Ministro delle Finanze interim *del Tesoro*
CHIMIRRI.

Il Numero 455 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero degli Affari Esteri per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1900 al 30 giugno 1901, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 dicembre 1900.

VITTORIO EMANUELE.

CHIMIRRI.

Visto, *Il Guardasigilli:* GIANTURCO.

STATO *di previsione della spesa del Ministero degli Affari Esteri per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1900 al 30 giugno 1901.*

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1900 al 30 giugno 1901
	TITOLO I. Spesa ordinaria	
	CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.	
	Spese generali.	
1.	Ministero - Personale di ruolo (Spese fisse)	441,071 72
2.	Ministero - Spese d'ufficio	67,500 »
3.	Ministero - Biblioteca ed abbonamento di giornali	22,080 »
4.	Manutenzione del palazzo della Consulta	15,000 »
5.	Telegrammi da spedirsi all'estero (Spesa d'ordine)	48,000 »
6.	Spese postali (Spesa d'ordine)	44,060 »
7.	Spese segrete	100,000 »
8.	Spese di stampa	3,000 »
9.	Provvista di carta e di oggetti varî di cancelleria	21,000 »
10.	Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	*per memoria*
11.	Spese casuali	38,135 »
		799,846 72
	Debito vitalizio.	
12.	Pensioni ordinarie (Spese fisse)	326,000 »
13.	Indennità per una sola volta, invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari approvato col Regio decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (Spesa obbligatoria)	7,000 »
		333,000 »
	Spese di rappresentanza all'estero.	
14.	Stipendi al personale delle Legazioni (Spese fisse)	408,250 »
15.	Stipendi al personale dei Consolati (Spese fisse)	489,250 »
16.	Stipendi al personale degli interpreti (Spese fisse)	65,234 »
17.	Assegni al personale delle Legazioni (Spese fisse)	1,288,000 »
18.	Assegni al personale dei Consolati (Spese fisse)	2,032,820 46
19.	Assegni al personale degli interpreti (Spese fisse)	78,500 »
20.	Indennità locali agli impiegati d'ordine presso i Regi uffici all'estero	15,000 »
21.	Indennità di primo stabilimento ad agenti diplomatici e consolari, viaggi di destinazione e di traslocazione	226,566 94
22.	Viaggi in corriere e trasporti di pieghi e casse per l'estero	40,000 »
23.	Missioni politiche e commerciali	80,000 »
24	Indennità d'alloggio ad agenti diplomatici, fitto di palazzi all'estero	154,145 »
25.	Manutenzione di proprietà demaniali a Costantinopoli, Tangeri, Tokio, Bucarest, Madrid, Londra e Pechino	46,500 »
		4,924,266 40
	Spese diverse.	
26.	Spese per dragomanni, guardie ed altri impiegati locali all'estero	242,140 »
27.	Spese di posta, telegrafo e trasporti all'estero	190,000 »
28.	Rimpatri e sussidi a nazionali indigenti e spese eventuali all'estero	215,000 »

29. Bandiere, stemmi, sigilli e mobili per uso esclusivo di archivio all'estero	6,000 »
30. Indennità agli ufficiali consolari di 2ª categoria per concorso alle spese di cancelleria	8,000 »
31. Scuole all'estero	985,000 »
32. Sussidi vari - Spese d'ospedale e funebri	257,500 »
33. Rimborso al Tesoro della spesa di cambio dei pagamenti in oro disposti sulle tesorerie del Regno (Spesa obbligatoria)	124,000 »
34. Contributo dello Stato per le spese civili e militari delle Colonie d'Africa	8,130,800 »
	10,158,440 »

TITOLO II.
Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — Spese effettive.

Spese generali.

35. Assegni provvisori e d'aspettativa (Spese fisse)	20,000 »
35 *bis*. Spese per la Commissione amministrativa permanente per lo studio del regime economico doganale e dei trattati di commercio	4,000 »
	24,000 »

CATEGORIA QUARTA. — Partite di giro.

36. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative	168,052 »

RIASSUNTO PER TITOLI

TITOLO I.
Spesa ordinaria

CATEGORIA PRIMA. — Spese effettive.

Spese generali	799,846 72
Debito vitalizio	333,000 »
Spese di rappresentanza all'estero	4,924,266 40
Spese diverse	10,158,440 »
Totale della categoria prima della parte ordinaria	16,215,553 12

TITOLO II.
Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — Spese effettive.

Spese generali	24,000 »
Totale della categoria prima della parte straordinaria	24,000 »
Totale delle spese reali (ordinarie e straordinarie)	16,239,553 12
CATEGORIA QUARTA. — Partite di giro	168,052 »

RIASSUNTO PER CATEGORIE

Categoria I. — Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria)	16,239,553 12
Categoria IV. — Partite di giro	168,052 »
Totale generale	16,407,605 12

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro delle Finanze interim *del Tesoro*
Chimirri.

Appendice allo stato di previsione della spesa del Ministero degli Affari Esteri per l'esercizio finanziario 1900-901
Bilancio di previsione per la Colonia Eritrea per l'esercizio finanziario 1900-901

Quadro A.

Entrate

Numero dell'esercizio 1899-900	Numero dell'esercizio 1900-901	Articoli – Denominazione	Previsioni per l'esercizio 1899-900	Variazioni che si propongono	Previsioni per l'esercizio 1900-901
1	2	3	4	5	6
1	1	Proventi doganali, diritti marittimi e sanitari	1,218,000	— 120,000	1,098,000
2	2	Tasse di consumo e privative	31,700	»	31,700
3	3	Proventi postali, telegrafici e ferroviari	195,000	— 40,000	155,000
4	4	Proventi giudiziari, ipotecari e notarili	40,000	»	40,000
5	5	Redditi di beni demaniali	282,000	+ 28,000	310,000
6	6	Proventi diversi	100,000	— 10,000	90,000
7	7	Tributi	500,000	»	500,000
8	8	Proventi municipali di Massaua (entrata figurativa)	90,000	— 15,000	75,000
9	9	Reintegrazione di fondi al bilancio passivo	*per memoria*	»	*per memoria*
10	10	Contributo dello Stato per le spese civili e militari delle colonie d'Africa: per l'Eritrea L. 7,600,000; per l'Etiopia e la Somalia » 530,800	8,130,800	»	8,130,800
		Totale	10,587,500	— 157,000	10,480,500

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro delle Finanze interim *del Tesoro*
Chimirri.

QUADRO **B.**

Spese.

ARTICOLI * Numero dell'esercizio 1899-900	ARTICOLI * Numero dell'esercizio 1900-901	ARTICOLI * Denominazione	Previsioni per l'esercizio 1899-900	Variazioni che si propongono	Previsioni per l'esercizio 1900-901
1	2	3	4	5	6
		PARTE I. — *Spese ordinarie pel Governo e per l' Amministrazione civile.*			
	1	**Personale del Governo e spese varie**			196,000
	2	**Personale per l'amministrazione della giustizia e spese relative**			75,000
	3	**Personale dei Commissariati regionali e spese per l'amministrazione locale**			163,000
1 *a*), 3, 4, 5, 7, 9 e 10	4	**Spese per la sicurezza pubblica**	981,600	+ 157,400	6,000
	5	**Personale del Genio civile e spese per manutenzioni varie**			400,000
	6	**Personale e spese per il servizio di Cassa**			19,000
	7	**Personale e spese per servizi di dogana, porto e sanità marittima**			80,000
	8	**Personale e spese per servizi postali e telegrafici**			200,000
2	9	**Spese di carattere politico**	525,000	+ (*a*) 465,000	990,000
6	10	**Demanio, colonizzazione e agricoltura**	80,000	— 20,000	60,000
8	11	**Spese per il servizio telegrafico internazionale**	145,000	— 10,000	135,000
11	12	**Pensioni e gratificazioni di riforma ad indigeni**	117,000	— 5,000	112,000
1 (*b* e *c*) e 12	13	**Spese generali e casuali**	169,500	— 12,500	157,000
13	14	**Spese municipali di Massaua (spesa figurativa)**	90,000	— 15,000	75,000
		Totale parte I. . . .	2,108,100	+ 559,900	2,668,000
		PAPTE II. — *Spese straordinarie.*			
14	15	**Lavori pubblici**	729,400	— (*b*) 68,540	660,860
15	16	**Annualità alla Ditta Pirelli**	180,000	»	180,000
16	soppresso	Pagamento di mattoni	220,000	— 220,000	»
		Totale parte II . . .	1,129,400	— 288,540	840,860

(*a*) **Aumento reso necessario per regolare pendenze finanziarie con l'Etiopia, in corso di liquidazione. L'aumento è di natura temporanea.**

Lo stanziamento verrà sviluppato in paragrafi nel seguente modo:

a) Spese di liquidazione coll'Etiopia ed assegni fissi a capi e notabili	L. 550,000
b) Spese per informazioni e per regalie ed ospitalità ai capi	» 50,000
c) Spese per le bande assoldate	» 390,000
	L. 990,000

(*b*) **Diminuzione di natura provvisoria onde poter aumentare lo stanziamento per le spese di carattere politico.**

Segue QUADRO **B**.

Spese.

Numero dell'esercizio 1899-900	Numero dell'esercizio 1900-901	ARTICOLI Denominazione	Previsioni per l'esercizio 1899-900	Variazioni che si propongono	Previsioni per l'esercizio 1900-901
1	2	3	4	5	6
		PARTE III. — *Somma amministrata direttamente dal Ministero degli Esteri.*			
17	17	Etiopia, Somalia, Benadir e Paesi Galla	530,800	»	530,800
		Totale parte III	530,800	»	530,800
		PARTE IV. — *Spese militari.*			
18-21	18	Assegni agli ufficiali ed alla truppa e spese varie	5,308,600	— 533,960	4,774,640
19	19	Vettovagliamento	406,300	+ 80,700	487,000
20	20	Vestiario	73,000	+ 23,900	96,900
22	21	Servizio sanitario	94,000	— 5,000	89,000
23	22	Foraggio ai quadrupedi e rimonta	468,800	+ 38,000	506,800
24	23	Materiale d'artiglieria	72,000	+ 13,000	85,000
25	24	Spese del genio	150,000	— 20,000	130,000
26	25	Trasporti	246,500	— 25,000	221,500
		Totale parte IV	6,819,200	— (c) 428,360	6,390,840
		Riepilogo delle spese.			
		Parte I	2,108,100	+ 559,900	2,668,000
		Parte II	1,129,400	— 288,540	840,860
		Parte III	530,800	»	530,800
		Parte IV	6,819,200	— 428,360	6,390,840
		Totale	10,587,500	— 157,000	10,430,500

(c) Economia che si prevede possa ottenersi in parte per semplificazioni o riduzioni da introdursi nei servizi militari di contabilità, sussistenze, artiglieria, sanitario e veterinario, nelle compagnie cacciatori, nella compagnia cannonieri, nel servizio treno, nello squadrone indigeni e nella compagnia genio, e in parte per l'accertato minimo costo del grano e dell'orzo in confronto ai prezzi presi per base nelle prime previsioni.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro delle Finanze interim *del Tesoro*
CHIMIRRI.

Il Numero 454 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1900 al 30 giugno 1901, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge (tabella *A*).

Art. 2.

L'Amministrazione del Fondo per il Culto è autorizzata:

a) ad accertare e riscuotere, secondo le leggi in vigore, le proprie entrate riguardanti l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1900 al 30 giugno 1901, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge (tabella *B*);

b) a far pagare le proprie spese ordinarie e straordinarie relative all'esercizio finanziario dal 1° luglio 1900 al 30 giugno 1901, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge (tabella *C*).

Per gli effetti di che all'articolo 38 del testo unico della legge sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016, sono considerate « Spese obbligatorie e d'ordine » dell'Amministrazione del Fondo per il Culto quelle descritte nell'elenco n. 1, annesso alla presente legge.

Pel pagamento delle spese indicate nell'elenco n. 2, annesso alla presente legge, potrà l'Amministrazione del Fondo per il Culto aprire crediti, mediante mandati a disposizione dei funzionari incaricati.

Art. 3.

La detta Amministrazione del Fondo per il Culto è autorizzata:

a) ad accertare e riscuotere, secondo le leggi in vigore, le entrate del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma riguardanti l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1900 al 30 giugno 1901, in conformità dello stato di previsione, annesso alla presente legge (tabella *D*);

b) a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1900 al 30 giugno 1901, in conformità dello stato di previsione, annesso alla presente legge (tabella *E*).

Per gli effetti di che all'articolo 38 del testo unico della legge sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016, sono considerate « Spese obbligatorie e d'ordine » del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma quelle descritte nell'elenco n. 3, annesso alla presente legge.

Pel pagamento delle spese indicate nell'elenco n. 4, annesso alla presente legge, la detta Amministrazione del Fondo per il Culto potrà, per il Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, aprire crediti, mediante mandati a disposizione dei funzionari incaricati.

Art. 4.

Durante la vacanza delle parrocchie provviste di antichi assegni erariali o di indennità di decime a carico dell'Amministrazione del Fondo per il Culto, saranno dati assegni corrisposti direttamente agli economi spirituali civilmente riconosciuti, ma non oltre la somma di L. 360 annue. Il di più sarà pagato all'Economato dei benefizi vacanti.

Quando l'ammontare di detti assegni fosse inferiore alle L. 360 annue, la differenza, fino a raggiungere detta somma dovuta all'economo spirituale, sarà a carico dell'Amministrazione del Fondo per il Culto, semprechè il reddito complessivo del beneficio parrocchiale non ecceda le annue L. 900 nette, fissate nella legge 4 giugno 1899, n. 191.

Quando la parrocchia non fosse provveduta di siffatti assegni, ma il precedente titolare godesse assegno supplementare di congrua, all'economo spirituale sarà corrisposto dall'Amministrazione del Fondo per il Culto un assegno in ragione di annue L. 360.

Oltre quanto è sopra disposto, in tutti i casi, agli economi spirituali sarà pagata la somma che sarebbe dovuta al parroco per spese di Culto, a' termini dell'articolo 2 della legge 4 giugno 1899, n. 191.

Queste disposizioni avranno effetto dal 1° gennaio 1901.

Gli assegni suindicati saranno esenti da qualsiasi imposta e tassa.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 dicembre 1900.

VITTORIO EMANUELE.

CHIMIRRI.

Visto, *Il Guardasigilli:* GIANTURCO

TABELLA A.

STATO *di previsione della spesa del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1900 al 30 giugno 1901.*

CAPITOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1900 al 30 giugno 1901
Numero	Denominazione	
	TITOLO I. Spesa ordinaria	
	CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE	
	Spese generali.	
1.	Ministero – Personale di ruolo (Spese fisse)	645,540 »
2.	Ministero – Personale straordinario . .	54,485 »

3. Ministero – Spese d'ufficio	50,000 »
4. Sussidi ad impiegati invalidi già appartenenti all'amministrazione di grazia e giustizia e dei culti e loro famiglie. . .	170,000 »
5. Manutenzione, riparazione ed adattamento di locali del Ministero e degli uffici giudiziari.	70,000 »
6. Indennità di tramutamento	100,000 »
7. Indennità di supplenza e di missione. .	195,000 »
8. Indennità e compensi ad impiegati dell'amministrazione centrale e dell'ordine giudiziario per il servizio di vigilanza e di riscontro delle spese di giustizia o per traduzione di documenti, non che indennità e spese varie per il servizio della statistica giudiziaria	24,000 »
9. Spese postali (Spesa d'ordine) . . .	10,700 »
10. Telegrammi da spedirsi all'estero (Spesa obbligatoria)	1,500 »
11. Spese di stampa	159,040 »
12. Provvista di carta e di oggetti varî di cancelleria	16,800 »
13. Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	*per memoria*
14. Spese casuali.	50,000 »
	1,547,065 »

Debito vitalizio.

15. Pensioni ordinarie (Spese fisse) . . .	7,185,000 »
16. Indennità per una sola volta, invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato col Regio decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (Spesa obbligatoria)	145,000 »
	7,330,000 »

Spese per l'Amministrazione giudiziaria.

17. Magistrature giudiziarie – Personale (Spese fisse)	24,756,266 »
18. Magistrature giudiziarie – Spese d'ufficio (Spese fisse)	1,792,685 »
19. Spese di giustizia (Spesa obbligatoria) .	5,400,000 »
20. Pigioni (Spese fisse)	109,844 78
21. Restituzione di depositi giudiziarî eventualmente sottratti dai cancellieri e spese di liti (Spesa obbligatoria)	10,000 »
22. Indennità e compensi ad impiegati dell'amministrazione centrale e dell'ordine giudiziario pel servizio di vigilanza e riscontro sulla gestione dei depositi giudiziarî . . .	13,000 »
23. Indennità e spese varie per ispezione e controllo della contabilità degli archivi notarili (Art. 90 della legge 25 maggio 1879, n. 4900, e R. decreto 6 febbraio 1898, n. 34) (Spesa d'ordine)	6,000 »
	32,087,795 78

TITOLO II.
Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali.

24. Assegni di disponibilità (Spese fisse) .	19,365 78
25. Paghe ed assegni a taluni già bassi agenti dell'amministrazione della giustizia e loro assistenti	432 »
26. Sussidi ai già bassi agenti dell'amministrazione della giustizia e loro famiglie . .	2,000 »
	21,797 78

CATEGORIA QUARTA. — PARTITE DI GIRO.

27. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative.	158,356 18

RIASSUNTO PER TITOLI

TITOLO I.
Spesa ordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali	1,547,065 »
Debito vitalizio	7,330,000 »
Spese per l'amministrazione giudiziaria . .	32,087,795 78
Totale della categoria prima della parte ordinaria	40,964,860 78

TITOLO II.
Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE

Spese generali	21,797 78
Totale della categoria prima della parte straordinaria	21,797 78
Totale delle spese reali (ordinarie e straordinarie)	40,986,658 56
CATEGORIA QUARTA. — PARTITE DI GIRO .	158,356 18

RIASSUNTO PER CATEGORIE

Categoria I. — Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria)	40,986,658 56
Categoria IV. — Partito di giro . . .	158,356 18
Totale generale . . .	41,145,014 74

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro delle Finanze **interim** *del Tesoro*
CHIMIRRI.

TABELLA B.

STATO *di previsione dell'Entrata dell'Amministrazione del Fondo per il Culto, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1900 al 30 giugno 1901.*

CAPITOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1900 al 30 giugno 1901
Numero	Denominazione	

TITOLO I.
Entrata ordinaria

CATEGORIA PRIMA. — ENTRATE EFFETTIVE

Rendite consolidate ed altre provenienti da titoli diversi

1. Consolidato 5 per cento	240,000 »
2. Consolidato 3 per cento	1,100 »
3. Rendita 4,50 per cento al netto pervenuta al Fondo per il culto in sostituzione della rendita consolidata 5 per cento, ai termini della legge 22 luglio 1894, n. 339, e per successivi acquisti	11,361,900 »

4. Rendite provenienti da titoli diversi e da carte-valori	1,700 »
5. Certificati della Cassa depositi e prestiti .	132,500 »
	11,737,200 »

Rendita 5 per cento di cui non si hanno i titoli.

6. Consolidato 5 per cento proveniente dalle leggi 1862, 1866, 1867 e 1873, del quale non furono consegnati i titoli	*per memoria*

Altre rendite patrimoniali.

7. Prodotto di beni stabili	230,000 »
8. Annualità diverse e frutti di capitali . .	6,070,000 »
	6,300,000 »

Proventi diversi.

9. Quota di concorso (Art. 31 della legge 7 luglio 1866, n. 3036)	1,400,000 »
10. Ricuperi, rimborsi e proventi diversi . .	1,500,000 »
11. Rendite e crediti di dubbia riscossione .	20,000 »
	2,920,000 »

TITOLO II.
Entrata straordinaria.

CATEGORIA SECONDA. — TRASFORMAZIONE DI CAPITALI.

Esazione di capitali.

12. Esazione e ricupero di capitali . . .	3,250,000 »
13. Ricavato dalla vendita di lire 22,500 di rendita consolidato 4,50 per cento occorrente per completare la somma necessaria per pagare al tesoro dello Stato lire 2,300,000 a saldo delle anticipazioni fatte alla cessata Cassa ecclesiastica di Torino . . .	550,000 »
	3,800,000 »

RIASSUNTO

TITOLO I.
Entrata ordinaria.

CATEGORIA PRIMA. — ENTRATE EFFETTIVE.

Rendite consolidate ed altre provenienti da titoli diversi	11,737,200 »
Rendita 5 per cento di cui non si hanno i titoli	*per memoria*
Altre rendite patrimoniali	6,300,000 »
Proventi diversi	2,920,000 »
Totale del titolo I. — Entrata ordinaria . .	20,957,200 »

TITOLO II.
Entrata straordinaria

CATEGORIA SECONDA. — TRASFORMAZIONE DI CAPITALI.

Esazione di capitali	3,800,000 »
Totale del titolo II. — Entrata straordinaria .	3,800,000 »
Insieme (Entrata ordinaria e straordinaria) .	24,757,200 »

Visto: d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze interim *del Tesoro*
CHIMIRRI.

TABELLA C.

STATO *di previsione della spesa dell'Amministrazione del Fondo per il Culto, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1900 al 30 giugno 1901.*

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1900 al 30 giugno 1901
	TITOLO I. **Spesa ordinaria.**	
	CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.	
	Spese di amministrazione.	
1.	Personale (Spese fisse)	479,600 »
2.	Pensioni ed indennità agl'impiegati a riposo (Spese fisse ed obbligatorie) . .	120,000 »
3.	Aggio ai contabili per le riscossioni, compensi e indennità ai contabili stessi ed al personale ordinario e straordinario incaricato dell'accertamento e dell'appuramento di rendite (Spesa d'ordine)	470,000 »
4.	Spese pel servizio esterno	120,000 »
5.	Assegno allo Stato per maggiore spesa per la Corte dei conti - Legge 22 giugno 1874, n. 1962	76,000 »
6.	Contributo richiesto dalle finanze dello Stato pel patrocinio della Regia avvocatura erariale	80,000 »
7.	Contributo come spesa d'amministrazione alle finanze dello Stato pel servizio del Fondo pel culto presso gli uffici finanziari provinciali (Spesa obbligatoria) . . .	80,000 »
8.	Contributo all'erario dello Stato per le spese del personale del Ministero di grazia e giustizia e dei culti	16,500 »
9.	Stampe e registri, trasporto agli uffici provinciali	40,000 »
10.	Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria	7,000 »
11.	Spese d'ufficio	18,000 »
12.	Affitto pel locale di residenza dell'Amministrazione (Spese fisse)	17,215 »
13.	Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale, e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	*per memoria*
		1,524,315 »
	Spese di liti e contrattuali.	
14.	Spese di liti e di coazione (Spesa obbligatoria)	300,000 »
15.	Spese per atti, contratti, affitti, permute, quietanze, transazioni, costituzione e risoluzione di censi, mutui ecc.; spese ipotecarie e trasporti a catasto; spese per terraggiere ed altre perizie in genere (Spesa obbligatoria)	33,000 »
		333,000 »
	Contribuzioni e tasse.	
16.	Tassa di manomorta (Spesa obbligatoria) .	440,920 »
17.	Imposta di ricchezza mobile (Spesa obbligatoria)	465,000 »

18. Imposta sui fabbricati e sui fondi rustici (Spesa obbligatoria) . . . . . . 320,000 »
19. Tassa di registro e bollo e sui mandati (Spesa obbligatoria) . . . . . . 5,000 »
20. Spesa per assicurazioni postali e per telegrammi (Spesa obbligatoria) . . . . 1,000 »

1,231,920 »

Spese patrimoniali.

21. Fitto di locali per riporre generi provenienti da prestazioni in natura o spese per trasporto dei medesimi (Spesa d'ordine) . 2,000 »
22. Manutenzione degli stabili e riparazioni ordinarie ai medesimi (esclusi quelli abitati dalle religiose) e spese per terreni (Spesa obbligatoria) . . . . 90,000 »
23. Annualità ed altri pesi inerenti al patrimonio degli enti soppressi (Spese fisse ed obbligatorie) . . . . 870,000 »
24. Doti dipendenti da pie fondazioni (Spese fisse ed obbligatorie) . . . . . 15,000 »
25. Adempimento di pie fondazioni ed ufficiatura di chiese (Spese fisse ed obbligatorie). . 360,000 »
26. Devoluzione di somme provenienti da legati pii in Sicilia al fondo dei danneggiati dalle truppe borboniche – Decreto Dittatoriale 9 giugno 1860 (Spesa obbligatoria). . . . 13,000 »
27. Assegni in corrispettivo di rendita devoluta ai Comuni per effetto dell'art. 19 della legge 7 luglio 1866 (Spese fisse) . . . . 20,000 »

1,370,000 »

Spese disposte da leggi o decreti legislativi.

28. Prese di possesso di patrimoni di enti soppressi e concentramento di monache (Spesa obbligatoria) . . . . 2,000 »
29. Pensioni monastiche ed assegni vitalizi – Fondo a disposizione per sussidi a missionari all'estero (Spese fisse) . . . . 3,925,000 »
30. Assegni ai membri delle collegiate ed agli investiti di benefizi e cappellanie soppresse (Spese fisse ed obbligatorie). . . . 1,060,000 »
31. Assegni al clero di Sardegna (Spese fisse) . 751,500 »
32. Assegni a chiese parrocchiali ed annualità diverse passate a carico del Fondo pel culto dalle cessate Casse ecclesiastiche ed in disgravio dello Stato (Spese fisse) . . . 514,800 »
33. Supplemento di assegno ai vescovi in dipendenza dell'art. 19 della legge 15 agosto 1867, n. 3848, e dell'art. 2 della legge 14 luglio 1887, n. 4727, e assegni transitori a sacerdoti sospesi *a divinis* (Spese fisse ed obbligatorie) . . . . 65,000 »
34. Assegni alla istruzione pubblica ed alla beneficenza (Spese fisse) . . . . . 379,000 »
35. Custodia e conservazione di chiese ed annessi edifizi monumentali (Spese fisse). . 105,000 »
36. Rendita dovuta ai Comuni in forza dell'articolo 35 della legge 7 luglio 1866, n. 3036, e degli articoli 10 e 11 della legge 4 giugno 1899, n. 191 (Spesa obbligatoria) . . 2,700,000 »
37. Supplementi di congrua concessi in esecuzione dell'art. 28 della legge 7 luglio 1866, o di altre leggi precedenti o susseguenti, ai titolari di benefizi parrocchiali deficienti ed assegni agli economi spirituali durante la vacanza (Spesa obbligatoria) . . . 5,750,000 »

15,252,300 »

Casuali.

38. Spese casuali . . . . 30,000 »

Fondi di riserva.

39. Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine . . . . 100,000 »
40. Fondo di riserva per le spese impreviste . 30,000 »

130,000 »

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese straordinarie e diverse.

41. Personale fuori ruolo e in disponibilità (Spese fisse) . . . . 4,720 »
42. Assegni al personale straordinario (Spese fisse) . . . . 29,400 »
43. Compensi per lavori straordinari per la prima attuazione della nuova legge per l'aumento delle congrue parrocchiali e per la liquidazione dei crediti dei Comuni . . 18,000 »
44. Restituzioni di rendite e di altre somme indebitamente conseguite (esclusi i capitali) ed altre spese straordinarie diverse (Spesa d'ordine). . . . . 500,000 »
45. Versamento all'erario dell'imposta di ricchezza mobile ritenuta ai creditori del Fondo per il culto (Spesa d'ordine). . . . . 680,000 »
46. Spesa straordinaria per terreni, fabbricati, mobili ed arredi sacri ad uso delle chiese, delle religiose e dell'amministrazione (Spesa obbligatoria) . . . . 165,000 »
47. Spesa straordinaria per riparazioni ad edifizi ex-demaniali e di enti ecclesiastici di Regio patronato . . . . 80,000 »

1,477,120 »

CATEGORIA SECONDA. — TRASFORMAZIONE DI CAPITALI.

Capitali.

48. Estinzione di debiti fruttiferi ed infruttiferi gravanti il patrimonio degli enti soppressi – Restituzione di capitali e di doti monastiche – Rimborso del prezzo ricavato dalla vendita di mobili ed immobili di enti dichiarati non soppressi (Spesa d'ordine) . . . . 177,000 »
49. Impiego di somme diverse da capitalizzarsi (in seguito a esazione e ricupero di capitali compresi nella parte attiva) in acquisto di rendita pubblica ed altri valori mobiliari e fondiari, o per acquisto di mobili in aumento d'inventario (Spesa obbligatoria) . . . 931,545 »
50. Somma dovuta al tesoro dello Stato a saldo completo delle anticipazioni fatte dalle finanze alla cessata Cassa ecclesiastica di Torino per gli assegni e sussidî al clero sardo . . . . 2,300,000 »

3,408,545 »

RIASSUNTO

TITOLO I.

Spesa ordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

pese di amministrazione	1,524,315	»
'pese di liti e contrattuali	333,000	»
;ontribuzioni e tasse	1,231,920	»
Spese patrimoniali	1,370,000	»
'pese disposte da leggi o decreti legislativi	15,252,300	»
'asuali	30,000	»
ondi di riserva	130,000	»
otale del titolo I. — Spesa ordinaria	19,871,535	»

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA — SPESE EFFETTIVE.

'pese straordinarie e diverse	1,477,120	»

CATEGORIA SECONDA. — TRASFORMAZIONE DI CAPITALI.

'apitali	3,408,545	»
Totale del titolo II. — Spesa straordinaria	4,885,665	»
nsieme (Spesa ordinaria e straordinaria)	24,757,200	»

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro delle Finanze interim *del Tesoro*
CHIMIRRI.

SSUNTO DEGLI STATI DI PREVISIONE *dell'entrata e della spesa dell'Amministrazione del Fondo per il Culto, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1900 al 30 giugno 1901.*

TABELLE B E C

	Competenza per l'esercizio finanziario 1900-901

TITOLO I.

CATEGORIA PRIMA — ENTRATE E SPESE EFFETTIVE

Parte ordinaria

Entrata	20,957,200	»
Spesa	19,871,535	»
Differenza	+ 1,085,665	»

TITOLO II.

CATEGORIA PRIMA — ENTRATE E SPESE EFFETTIVE

Parte straordinaria

Entrata	»	»
Spesa	1,477,120	»
Differenza	— 1,477,120	»

Riepilogo della categoria prima

PARTE ORDINARIA E STRAORDINARIA
(INSIEME)

Entrata	20,957,200	»
Spesa	21,348,655	»
Differenza	— 391,455	»

TITOLO II.

CATEGORIA SECONDA — TRASFORMAZIONE DI CAPITALI.

Parte straordinaria

Entrata	3,800,000	»
Spesa	3,408,545	»
Differenza	+ 391,455	»

RIASSUNTO GENERALE DELLE DIFFERENZE

Differenza della categoria prima — *Entrate e spese effettive*	— 391,455	»
Differenza della categoria seconda — *Trasformazione di capitali*	+ 391,455	»
Differenze totali	»	»

Visto: d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze interim *del Tesoro*
CHIMIRRI.

ELENCO N. 1.

SPESE *obbligatorie e d'ordine inscritte nello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1900 al 30 giugno 1901, ai termini dell'articolo 38 del testo unico della legge sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016.*

Numero dei capitoli	Denominazione dei capitoli
	SPESA ORDINARIA
2.	Pensioni ed indennità agli impiegati a riposo.
3.	Aggio ai contabili per le riscossioni, compensi e indennità ai contabili stessi ed al personale ordinario e straordinario incaricato dell'accertamento e dell'appuramento di rendite.
7.	Contributo come spesa di amministrazione alle finanze dello Stato pel servizio del Fondo pel culto presso gli uffizi finanziari provinciali.
13.	Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori.
14.	Spese di liti e di coazione.
15.	Spese per atti, contratti, affitti, permute, quietanze, transazioni, costituzione e risoluzione di censi, mutui, ecc., spese ipotecarie e trasporti a catasto; spese per terraggiere ed altre perizie in genere.
16.	Tassa di manomorta.
17.	Imposta di ricchezza mobile.
18.	Imposta sui fabbricati e sui fondi rustici.
19.	Tassa di registro e bollo e sui mandati.
20.	Spese per assicurazioni postali e per telegrammi.
21.	Fitto di locali per riporre generi provenienti da prestazioni in natura e spese pel trasporto dei medesimi.
22.	Manutenzione degli stabili e riparazioni ordinarie ai medesimi (esclusi quelli abitati dalle religiose) e spese per terreni.
23.	Annualità ed altri pesi inerenti al patrimonio degli enti soppressi.
24.	Doti dipendenti da pie fondazioni.
25.	Adempimento di pie fondazioni ed ufficiatura di chiese.
26.	Devoluzione di somme provenienti da legati pii in Sicilia al fondo dei danneggiati dalle truppe borboniche (Decreto dittatoriale 9 giugno 1860).
28.	Prese di possesso di patrimoni di enti soppressi e concentramento di monache.

30. Assegni ai membri delle collegiate ed agli investiti di benefizi e cappellanie soppresse.
33. Supplemento di assegno ai vescovi in dipendenza dell'art. 19 della legge 15 agosto 1867, n. 3848, e dell'art. 2 della legge 14 luglio 1887, n. 4727, e assegni transitori a sacerdoti sospesi *a divinis.*
36. Rendita dovuta ai Comuni in forza dell'art. 35 della legge 7 luglio 1866, n. 3036, e degli articoli 10 e 11 della legge 4 giugno 1899, n. 191.
37. Supplementi di congrua concessi in esecuzione dell'art. 28 della legge 7 luglio 1866, o di altre leggi precedenti o susseguenti, ai titolari di benefizi parrocchiali deficienti, ed assegni agli economi spirituali durante la vacanza.

SPESA STRAORDINARIA.

44. Restituzioni di rendite o di altre somme indebitamente conseguite (esclusi i capitali) ed altre spese straordinarie diverse.
45. Versamento all'erario dell'imposta di ricchezza mobile ritenuta ai creditori del Fondo per il culto.
46. Spesa straordinaria per terreni, fabbricati, mobili ed arredi sacri ad uso delle chiese, delle religiose e dell'amministrazione.
48. Estinzione di debiti fruttiferi ed infruttiferi gravanti il patrimonio degli enti soppressi. Restituzione di capitali e di doti monastiche. Rimborso del prezzo ricavato dalla vendita di mobili ed immobili di enti dichiarati non soppressi.
49. Impiego di somme diverse da capitalizzarsi (in seguito a esazione o ricupero di capitali compresi nella parte attiva) in acquisto di rendita pubblica ed altri valori mobiliari e fondiari o per acquisto di mobili in aumento d'inventario.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro delle Finanze interim del Tesoro
CHIMIRRI.

ELENCO N. 2.

SPESE *di riscossione delle entrate ed altre, per le quali si possono spedire mandati a disposizione, ai termini dell'art. 47 del testo unico della legge sulla contabilità generale dello Stato, approvato col Regio decreto 17 febbraio 1884, n. 2016.*

Numero dei capitoli	Denominazione dei capitoli

SPESA ORDINARIA.

3. Aggio ai contabili per le riscossioni, compensi e indennità ai contabili stessi ed al personale ordinario e straordinario incaricato dell'accertamento e dell'appuramento di rendite.
4. Spese pel servizio esterno.
14. Spese di liti e di coazione.
15. Spese per atti, contratti, affitti, permute, quietanze, transazioni, costituzione e risoluzione di censi, mutui, ecc., spese ipotecarie, trasporti a catasto, spese per terraggiere ed altre perizie in genere.
16. Tassa di manomorta.
17. Imposta di ricchezza mobile.
18. Imposta sui fabbricati e sui fondi rustici.
19. Tassa di registro e bollo e sui mandati.
22. Manutenzione degli stabili e riparazioni ordinarie ai medesimi (esclusi quelli abitati dalle religiose) e spese per terreni.
28. Prese di possesso di patrimoni di enti soppressi e concentramento di monache.
31. Assegni al clero di Sardegna.

SPESA STRAORDINARIA.

46. Spesa straordinaria per terreni, fabbricati, mobili ed arredi sacri ad uso delle chiese, delle religiose e dell'amministrazione.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro delle Finanze interim del Tesoro
CHIMIRRI.

TABELLA D.

STATO *di previsione dell'entrata del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1900 al 30 giugno 1901.*

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1900 al 30 giugno 1901
	TITOLO I. Entrata ordinaria	
	CATEGORIA PRIMA. — ENTRATE EFFETTIVE.	
	Rendite patrimoniali.	
1.	Rendite sul debito pubblico nazionale 3 e 5 per cento ed estero	11,292 »
2.	Rendita 4,50 per cento al netto	1,560,000 »
3.	Prodotto di beni stabili	9,000 »
4.	Censi, canoni, livelli ecc.	324,000 »
5.	Crediti fruttiferi	3,000 »
6.	Interessi sul prezzo beni e sulle tasse di svincolo di enti soppressi in Roma	3,000 »
		1,910,292 »
	Proventi diversi.	
7.	Ricuperi e proventi diversi	25,000 »
8.	Conto corrente fruttifero col Tesoro dello Stato	5,000 »
		30,000 »
	TITOLO II. Entrata straordinaria	
	CATEGORIA SECONDA. — TRASFORMAZIONE DI CAPITALI.	
	Esazione di capitali propri del Fondo di beneficenza e di religione.	
9.	Prezzo vendita beni di enti soppressi	10,500 »
10.	Esazione di capitali fruttiferi ed infruttiferi e corrispettivo d'affrancazione di annualità	79,500 »
		90,000 »
	Entrate diverse e trasformazione di capitali propri di enti conservati.	
11.	Tassa ed interessi per rivendicazione e svincolo di enti di patronato laicale nelle sedi suburbicarie	2,000 »
12.	Interessi sul prezzo beni di enti conservati da restituirsi	30,000 »
13.	Prezzo vendita beni di enti conservati	52,500 »
14.	Ricupero capitali in dipendenza di conti di rinvestimento	500 «

15. Interessi sulla rendita consolidata acquistata per conto degli enti conservati da restituirsi	5,000	»
	90,000	»

RIASSUNTO

TITOLO I.

Entrata ordinaria

CATEGORIA PRIMA. — ENTRATE EFFETTIVE.

Rendite patrimoniali	1,910,292	»
Proventi diversi	30,000	»
Totale del titolo I. — Entrata ordinaria	1,940,292	»

TITOLO II.

Entrata straordinaria.

CATEGORIA SECONDA. — TRASFORMAZIONE DI CAPITALI.

Esazione di capitali propri del Fondo di beneficenza e di religione	90,000	»
Entrate diverse e trasformazione di capitali propri di enti conservati	90,000	»
Totale del titolo II. — Entrata straordinaria	180,000	»
Insieme (Entrata ordinaria e straordinaria) .	2,120,292	»

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro delle Finanze interim *del Tesoro*
CHIMIRRI.

TABELLA E.

STATO *di previsione della spesa del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1900 al 30 giugno 1901.*

CAPITOLI		Competenza per l'esercizi finanziario dal 1° luglio 1900 al 30 giugno 1901
Numero	Denominazione	

PARTE PRIMA

SPESE PROPRIE DELL'AMMINISTRAZIONE

TITOLO I.

Spesa ordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese di amministrazione:

1.	Contributo a favore della Direzione generale del Fondo pel culto in rimborso della spesa pel personale incaricato del servizio del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma	40,000	»
2.	Pensioni ed indennità agli impiegati a riposo (Spese fisse ed obbligatorie) . .	12,500	»
3.	Aggio per le riscossioni e spese diverse per servizio esterno (Spesa d'ordine) . . .	8,000	»
4.	Contributo richiesto dalle finanze dello Stato pel patrocinio della Regia avvocatura erariale	12,000	»
5.	Spese d'ufficio: economia e stampe (Spesa obbligatoria)	6,000	»
6.	Fitto dei locali per la residenza dell'amministrazione (Spese fisse)	2,000	»
		80,500	»

Spese di liti e contrattuali.

7.	Spese di liti e di coazione (Spesa obbligatoria)	8,000	»
8.	Spese di accesso, atti, contratti, quietanze, costituzione e risoluzione di censi e vendita beni (Spesa obbligatoria)	2,000	»
		10,000	»

Contribuzioni e tasse.

9.	Tassa di manomorta (Spesa obbligatoria) .	20,000	»
10.	Imposta di ricchezza mobile (Spesa obbligatoria)	57,000	»
11.	Imposta sui fabbricati e sui fondi rustici e tassa acque (Spesa obbligatoria) . . .	50,000	»
12.	Tassa di registro, bollo, ipoteche e volture catastali (Spesa obbligatoria) . . .	1,500	»
		128,500	»

Spese patrimoniali.

13.	Riparazioni ai fabbricati (Spesa obbligatoria)	75,000	»
14.	Censi, canoni, interessi di capitali ed altre annualità (Spese fisse ed obbligatorie). .	8,000	»
15.	Adempimento di pie fondazioni e ufficiatura delle chiese (Spese fisse ed obbligatorie)	209,000	»
16.	Pensioni vitalizie, patrimoni sacri, cappellanie, elemosine ed elargizioni di carattere temporaneo dipendenti da titoli obbligatorî (Spese fisse ed obbligatorie)	13,000	»
		305,000	»

Spese disposte da leggi e decreti legislativi.

17.	Pensioni monastiche e assegni vitalizi — Fondo a disposizione per sussidi a missionari all'estero (Spese fisse)	600,000	»
18.	Assegni agli investiti di benefizi e cappellanie soppresse in Roma (Spese fisse ed obbligatorie)	15,000	»
19.	Assegni alla Santa Sede per rappresentanze all'estero (Art. 2, n. 4, della legge 19 giugno 1873).	200,000	»
20.	Assegni per pigioni di locali ad uso abitazione delle monache e del personale addetto al culto (Spese fisse ed obbligatorie). .	45,500	»
		860,500	»

Casuali.

21.	Spese casuali	10,000	»

Fondi di riserva.

22. Fondo di riserva per le spese obbligatorie o d'ordine	18,000 »
23. Fondo di riserva per le spese impreviste	2,000 »
	20,000 »

TITOLO II.
Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — Spese effettive.

Spese straordinarie diverse.

24. Personale fuori ruolo (Spese fisse)	2,750 »
25. Compensi per lavori straordinari	2,000 »
26. Spese diverse per concentramento di monache (Spesa obbligatoria)	2,000 »
27. Restituzione di somme indebitamente conseguite (Spesa d'ordine)	2,000 »
	8,750 »

CATEGORIA SECONDA. — Trasformazione di capitali.

Capitali di spettanza dell'amministrazione.

28. Riscatto ed affrancamento di annualità passive ed estinzione di debiti fruttiferi gravanti il patrimonio degli enti soppressi (Spesa obbligatoria)	10,500 »
29. Reimpiego del prezzo beni e capitali diversi degli enti soppressi (Spesa obbligatoria)	79,500 »
	90,000 »

Capitali di spettanza degli enti conservati.

30. Reimpiego del prezzo beni degli enti conservati (Spesa obbligatoria)	52,500 »
31. Restituzione di rendite in dipendenza dei conti di rinvestimento (Spesa d'ordine)	35,000 »
32. Restituzione delle frazioni di capitali in dipendenza dei conti di rinvestimento (Spesa obbligatoria)	500 »
33. Dismissione a favore dei Comuni delle tasse di svincolo di enti nelle sedi suburbicarie (Spesaobbligatoria)	2,000 »
	90,000 »

PARTE SECONDA.

SPESE PROPRIE DEL FONDO SPECIALE PER GLI USI DI BENEFICENZA E DI RELIGIONE NELLA CITTÀ DI ROMA

TITOLO I.
Spesa ordinaria

CATEGORIA PRIMA. — Spese effettive.

34. Annualità e spese di culto provenienti dal bilancio dello Stato	2,662 32
35. Assegni per conservazione e manutenzione di monumenti, biblioteche, osservatori, musei e oggetti d'arte	85,119 20
36. Assegno alla Congregazione di carità di Roma	180,000 »
37. Assegno all'istituto di Santo Spirito in Sassia in Roma	200,000 »
38. Assegno al Comune di Roma per la società dei giardini educativi d'infanzia	5,000 »
	472,781 52

TITOLO II.
Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — Spese effettive.

39. Fondo a disposizione (Spesa obbligatoria)	44,260 48
40. Rimborso al Tesoro dello Stato delle somme pagate alla Congregazione di carità di Roma ai termini del 1° comma dell'articolo 5 della legge 30 luglio 1896, n. 343	*per memoria*
41. Rimborso al Tesoro dello Stato a diminuzione della somma pagata alla Congregazione di carità di Roma ai termini dell'articolo 10 della legge 30 luglio 1896, n. 343.	*per memoria*
	44,260 48

RIASSUNTO

PARTE PRIMA

SPESE PROPRIE DELL'AMMINISTRAZIONE

TITOLO I.
Spesa ordinaria

CATEGORIA PRIMA. — Spese effettive.

Spese di amministrazione	80,500 »
Spese di liti e contrattuali	10,000 »
Contribuzioni e tasse	128,500 »
Spese patrimoniali	305,000 »
Spese disposte da leggi e decreti legislativi	860,500 »
Casuali	10,000 »
Fondi di riserva	20,000 »
Totale del titolo I. — Spesa ordinaria	1,414,500 »

TITOLO II.
Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — Spese effettive.

Spese straordinarie diverse	8,750 »

CATEGORIA SECONDA — Trasformazione di capitali.

Di spettanza dell'amministrazione	90,000 »
Di spettanza degli enti conservati	90,000 »
	180,000 »
Totale del titolo II. — Spesa straordinaria	188,750 »
Totale della parte prima (Spesa ordinaria e straordinaria)	1,603,250 »

PARTE SECONDA

SPESE PROPRIE DEL FONDO SPECIALE PER GLI USI DI BENEFICENZA E DI RELIGIONE NELLA CITTÀ DI ROMA

Titolo primo (Spesa ordinaria)	472,781 52
Titolo secondo (Spesa straordinaria)	44,260 48
Totale della parte seconda (Spesa ordinaria e straordinaria)	517,042 »
Insieme (Parte prima e seconda)	2,120,292 »

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro delle Finanze interim *del Tesoro*
Chimirri.

RIASSUNTO DEGLI STATI DI PREVISIONE *dell'entrata e della spesa del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1900 al 30 giugno 1901.*

TABELLE D ED E.

	Competenza per l'esercizio finanziario 1900-901.
CATEGORIA PRIMA. — ENTRATE E SPESE EFFETTIVE	
Spese: Parte prima - Titolo I. - Spesa ordinaria	1,414,500 »
Titolo II. - Spesa straordinaria	8,750 »
Parte seconda - Titolo I. - Spesa ordinaria.	472,781 52
Titolo II. - Spesa straordinaria	44,260 48
	1,940,292 »
Entrate: Titolo I. - Entrata ordinaria	1,940,292 »
Differenza	»
CATEGORIA SECONDA. — TRASFORMAZIONE DI CAPITALI.	
Spese: Parte prima - Titolo II. - Spesa straordinaria	180,000 »
Entrate: Titolo II. - Entrata straordinaria	180,000 »
Differenza	»
RIEPILOGO DELLE DIFFERENZE.	
Categoria prima - Entrate e spese effettive	»
Categoria seconda - Trasformazione di capitali	»
Differenze totali	»

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro delle Finanze interim *del Tesoro*
CHIMIRRI.

ELENCO N. 3.

SPESE *obbligatorie e d'ordine inscritte nello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1900 al 30 giugno 1901, a termini dell'articolo 38 del testo unico della legge sulla contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 17 febbraio 1884, n. 2016.*

Numero dei capitoli	Denominazione dei capitoli
	SPESA ORDINARIA.
2.	Pensioni ed indennità agli impiegati a riposo.
3.	Aggio per le riscossioni e spese diverse per servizio esterno.
5.	Spese d'ufficio: economia e stampe.
7.	Spese di liti e di coazione.
8.	Spese di accesso, atti, contratti, quietanze, costituzioni e risoluzione di censi e vendita beni.
9.	Tassa di manomorta.
10.	Imposta di ricchezza mobile.
11.	Imposta sui fabbricati e sui fondi rustici e tassa acque.
12.	Tassa di registro, bollo, ipoteche e volture catastali.
13.	Riparazioni ai fabbricati.
14.	Censi, canoni, interessi di capitali ed altre annualità.
15.	Adempimento di pie fondazioni e ufficiatura delle chiese.
16.	Pensioni vitalizie, patrimoni sacri, cappellanie, elemosine ed elargizioni di carattere temporaneo dipendenti da titoli obbligatori.
18.	Assegni agli investiti di benefizi e cappellanie soppresse in Roma.
20.	Assegni per pigioni di locali ad uso abitazione delle monache e del personale addetto al culto.
	SPESA STRAORDINARIA.
26.	Spese diverse per concentramento di monache.
27.	Restituzione di somme indebitamente conseguite.
28.	Riscatto ed affrancamento di annualità passive ed estinzione di debiti fruttiferi gravanti il patrimonio degli enti soppressi.
29.	Reimpiego del prezzo beni e capitali diversi degli enti soppressi.
30.	Reimpiego del prezzo beni degli enti consorvati.
31.	Restituzione di rendite in dipendenza dei conti di rinvestimento.
32.	Restituzione delle frazioni di capitali in dipendenza dei conti di rinvestimento.
33.	Dismissione a favore dei Comuni delle tasse di svincolo di enti nelle sedi suburbicarie.
39.	Fondo a disposizione.

Visto:, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro delle Finanze interim *del Tesoro*
CHIMIRRI.

ELENCO N. 4.

SPESE *di riscossione delle entrate ed altre, per le quali si possono spedire mandati a disposizione, ai termini dell'articolo 47 del testo unico della legge sulla contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 17 febbraio 1884, n. 2016.*

Numero dei capitoli	Denominazione dei capitoli
	SPESA ORDINARIA.
3.	Aggio per le riscossioni e spese diverse per servizio esterno.
5.	Spese d'ufficio: economia e stampe.
7.	Spese di liti e di coazione.
8.	Spese di accesso, atti, contratti, quietanze, costituzione e risoluzione di censi e vendita beni.
9.	Tassa di manomorta.
10.	Imposta di ricchezza mobile.
11.	Imposta sui fabbricati e sui fondi rustici e tassa acque.
12.	Tassa di registro, bollo, ipoteche e volture catastali.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro delle Finanze interim *del Tesoro*
CHIMIRRI.

Il Numero 457 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1900 al 30 giugno 1901, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

Art. 2.

Sono abrogate le leggi 1° luglio 1877, n. 3960, e 30 giugno 1887, n. 4646.

La somma di L. 900,000 rimasta disponibile sulle somme per spese straordinarie per la marina militare assegnate e ripartite con le leggi 30 giugno 1887, n. 4646, e 28 luglio 1891, n. 352, resteranno

stanziate nella parte ordinaria del bilancio, al capitolo: « Rinnovamento del naviglio, per L. 500,000 nell'esercizio 1900-1901 e per L. 400,000 nell'esercizio 1901-1902.

Art. 3.

A principiare col bilancio di previsione del 1901-1902, quei lavori per estesi restauri e per importanti modificazioni delle navi, per i quali l'articolo 56, n. 1, del Regolamento approvato con R. decreto del 20 giugno 1895, n. 431, richiedono l'ordine preventivo o la preventiva autorizzazione del Ministero della Marina, saranno segnate in articoli speciali.

Per ciascuna nave cui i detti lavori si riferiscono, sarà acceso un articolo così in preventivo come in consuntivo.

Art. 4.

A principiare col 1901-1902 dovrà essere annesso al bilancio del Ministero della Marina l'elenco delle navi che siano da radiarsi durante l'esercizio, oppure la dichiarazione che non vi ha luogo a fare radiazioni.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 dicembre 1900.

VITTORIO EMANUELE.

CHIMIRRI.

Visto, *Il Guardasigilli:* GIANTURCO

STATO *di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario 1900-901.*

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1900 al 30 giugno 1901
	TITOLO I. Spesa ordinaria	
	CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.	
	Spese generali.	
1.	Ministero - Personale (Spese fisse)	1,094,750 »
2.	Ministero - Spese d'ufficio	65,000 »
3.	Consiglio superiore di marina - Ufficio di stato maggiore - Ufficio di revisione (Spese fisse)	35,122 »
4.	Telegrammi da spedirsi all'estero (Spesa obbligatoria)	10,000 »
5.	Spese postali (Spesa d'ordine)	10,000 »
6.	Spese di stampa	74,950 »
7.	Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria	24,900 »
8.	Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	*per memoria*
9.	Sussidi ad impiegati invalidi, già appartenenti all'amministrazione della marina e loro famiglie	60,000 »
10.	Spese casuali	40,000 »
11.	Spese di liti (Spesa obbligatoria)	2,000 »
		1,416,722 »
	Debito vitalizio.	
12.	Pensioni ordinarie (Spese fisse)	5,138,000 »
13.	Indennità per una sola volta, invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato col Regio decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (Spesa obbligatoria)	18,000 »
		5,156,000 »
	Spese per la marina mercantile.	
14.	Corpo delle capitanerie di porto (Spese fisse)	1,093,174 »
15.	Conservazione dei fabbricati della marina mercantile e della sanità marittima	57,000 »
16.	Fitto di locali ad uso delle capitanerie di porto (Spese fisse)	15,000 »
17.	Spese varie della marina mercantile	120,000 »
18.	Sussidi ad istituti della marina mercantile	218,572 »
19.	Spese eventuali per mantenimento, alloggio, vestiario e rimpatrio di equipaggi naufraghi nazionali, giusta la legge 24 maggio 1877, n. 3919 (Spesa obbligatoria)	30,000 »
20.	Compensi di costruzione e premi di navigazione ai piroscafi ed ai velieri mercantili nazionali, stabiliti dalle leggi 6 dicembre 1885, n. 3547 (serie 3ª), e 23 luglio 1896, n. 318 - Spese di visite e perizie per la esecuzione di dette leggi (Spesa obbligatoria)	10,000,000 »
		11,533,746 »
	Spese per la marina militare.	
21.	Navi in armamento, in riserva ed in disponibilità ed in allestimento	5,958,100 »
22.	Stato maggiore generale della Regia marina	3,400,000 »
23.	Corpo del genio navale (ufficiali ingegneri, assistenti e ufficiali macchinisti)	1,325,000 »
24.	Corpo di commissariato militare marittimo	827,200 »
25.	Corpo sanitario militare marittimo	671,410 »
26.	Corpo Reale equipaggi - Competenze ordinarie	12,000,000 »
27.	Corpo Reale equipaggi - Premî e gratificazioni di rafferma, assegni alle masse individuali dei raffermati (Spesa obbligatoria)	1,501,700 »
28.	Ufficiali in posizione ausiliaria	95,000 »
29.	Personale civile tecnico	1,345,400 »
30.	Personale contabile, commessi, scrivani locali e guardiani di magazzino	1,445,000 »
31.	Carabinieri Reali	305,800 »
32.	Servizio semaforico - Personale, spese di ufficio e pigioni (Spese fisse)	180,000 »
33.	Servizio semaforico - Materiale	230,000 »
34.	Difese locali delle piazze marittime - Personale (Spese fisse)	300,000 »
35.	Viveri a bordo ed a terra	7,840,000 »
36.	Casermaggio, corpi di guardia ed illuminazione - Mobili ed arredi di alloggi e di uffici militari	198,000 »
37.	Giornate di cura e materiali d'ospedale	481,364 »

38. Distinzioni onorifiche		12,000 »
39. Carbon fossile ed altri combustibili per la navigazione		6,568,800 »
40. Materiali di consumo per le Regie navi		1,700,000 »
41. Personale pel servizio dei fabbricati e delle fortificazioni della Regia marina		99,550 »
42. Istituti di marina – Competenze al personale militare e spese diverse variabili		300,000 »
43. Istituti di marina – Stipendi ai professori borghesi		120,000 »
44. Quota spesa corrispondente alla retta dovuta dagli allievi dell'accademia navale e della scuola allievi macchinisti, da versarsi all'erario (Spesa d'ordine)		146,[illegible]32 29
45. Servizio idrografico – Personale		38,5[illegible]2 »
46. Servizio idrografico – Materiale		250,000 »
47. Spese di giustizia (Spesa obbligatoria)		32,000 »
48. Spese di trasferta del personale, missioni		500,000 »
49. Spese per trasporti di materiali		125,000 »
50. Materiale per la manutenzione del naviglio esistente – Scafi e motori		7,360,000 »
51. Mano d'opera per la manutenzione del naviglio esistente – Scafi e motori		5,790,000 »
51 *bis*. Materiale per la manutenzione del naviglio esistente – Artiglieria ed armamenti		4,900,000 »
52. Artiglieria ed armamenti – Materiale		2,200,000 »
53. Mano d'opera per la manutenzione del materiale d'artiglieria ed armamenti		2,223,025 »
54. Materiali e lavori per le fabbriche, fortificazioni ed opere idrauliche della marina militare		2,353,600 »
55. Riproduzione del naviglio L. 24,500, ripartite come segue:		24,500,000 »
1° Costruzione della nave da battaglia di 1ª classe, *Benedetto Brin*, nel Regio cantiere di Castellammare	7,546,330 »	
2° Costruzione della nave da battaglia di 1ª classe, *Regina Margherita*, nel Regio arsenale di Spezia	7,379,895 »	
3° Costruzione della nave da battaglia di 2ª classe, incrociatore corazzato, *Francesco Ferruccio*, nel Regio arsenale di Venezia.	4,776,078 »	
4° Allestimento della nave da battaglia di 1ª classe, *Emanuele Filiberto*, nel Regio arsenale di Napoli	876,000 »	
5° Allestimento della nave da battaglia di 6ª classe, *Agordat*, nel Regio cantiere di Castellammare	23,000 »	
6° Allestimento della nave da battaglia di 6ª classe, *Coatit*, nel Regio arsenale di Napoli	19,000 »	
7° Ultimazione della nave da battaglia di 2ª classe, incrociatore corazzato, *Giuseppe Garibaldi*, in costruzione nel cantiere Ansaldo di Sestri Ponente	414 240 »	
8° Ultimazione della nave da battaglia di 2ª classe, incrociatore corazzato, *Varese*, in costruzione nei cantieri fratelli Orlando di Livorno	804,534 »	
9° Costruzione di navi caccia-torpediniere e di torpediniere di alto mare e cioè:		
Caccia-torpediniere *Dardo*, Elbing (Schichau)	184,900 »	
Caccia-torpediniere *Strale*, Elbing (Schichau)	208,334 »	
Caccia-torpediniere *Ostro*, Elbing (Schichau)	260,434 »	
Caccia-torpediniere *Euro*, Elbing (Schichau)	260,434 »	
Caccia-torpediniere *Nembo*, Napoli (Pattison)	297,000 »	
Caccia-torpediniere *Turbine*, Napoli (Pattison)	320,434 »	
Caccia-torpediniere *Aquilone*, Napoli (Pattison)	320,434 »	
Caccia-torpediniere *Borea*, Napoli (Pattison)	320,434 »	
10° Costruzione di rimorchiatori – Rimorchiatore tipo Atlante, Napoli (Pattison)	333,092 »	
11° Costruzione di rimorchiatori – Rimorchiatore tipo 21, Venezia (Layet)	55,809 »	
12° Costruzione di rimorchiatori – Rimorchiatore tipo 21, Chioggia (Fratelli Poli)	55,809 »	
13° Costruzione di una cisterna da porto, Venezia (Vianello Moro)	43,809 »	
Totale del Capitolo L.	24,500,000 »	
		97,322,893 29

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali.

56. Assegni di aspettativa e disponibilità (Spese fisse)	38,000 »
57. Stipendio ad ufficiali ed impiegati in eccedenza ai ruoli organici (Idem.)	50,480 »
	88,480 »

Spese per la marina militare.

58. Costruzioni navali – Quelle indicate al capitolo n. 55 – Legge 30 giugno 1887, n. 4646 (Spesa ripartita)	*per memoria*
59. Difesa delle coste (Idem.)	200,000 »
60. Fortificazioni della Maddalena e loro armamento (Idem.)	200,000 »
61. Acquisto di siluri (Idem.)	500,000 »
	900,000 »

CATEGORIA TERZA. — MOVIMENTO DI CAPITALI.

Partite che si compensano nell'entrata.

62. Fondo di scorta per le Regie navi armate.	3,500,000 »

CATEGORIA QUARTA. — PARTITE DI GIRO.

63. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative	2,660,380 28

RIASSUNTO PER TITOLI

TITOLO I.
Spesa ordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali	1,416,722 »
Debito vitalizio	5,156,000 »
Spese per la marina mercantile	11,533,746 »
Spese per la marina militare	97,322,893 29
Totale della categoria prima della parte ordinaria	115,429,361 29

TITOLO II.
Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali	88,480 »
Spese per la marina militare	900,000 »
Totale della categoria prima della parte straordinaria	988,480 »

CATEGORIA TERZA. — MOVIMENTO DI CAPITALI.

Partite che si compensano nell'entrata	3,500,000 »
Totale del titolo II. — Spesa straordinaria	4,488,480 »
Totale delle spese reali (ordinarie e straordinarie)	119,917,841 29
CATEGORIA QUARTA. — PARTITE DI GIRO.	2,660,380 28

RIASSUNTO PER CATEGORIE

Categoria I. — Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria)	116,417,841 29
Categoria III — Movimento di capitali (Parte straordinaria)	3,500,000 »
	119,917,841 29
Categoria IV. — Partite di giro	2,660,380 28
Totale generale	122,578,221 57

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro delle Finanze interim del Tesoro
CHIMIRRI.

Il Numero 458 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato ad accertare ed a riscuotere, secondo le leggi in vigore, le imposte e le tasse di ogni specie, a provvedere allo smaltimento dei generi di privativa secondo le tariffe vigenti, e a far entrare nelle Casse dello Stato le somme e i proventi che gli sono dovuti per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1900 al 30 giugno 1901, giusta lo stato di previsione per l'Entrata, annesso alla presente legge.

È altresì autorizzato a rendere esecutivi i ruoli delle imposte dirette pel suddetto esercizio.

Art. 2.

È mantenuto, fino a tutto giugno 1901, l'aumento d'imposta sui fondi urbani, di cui all'articolo 1 della legge 26 luglio 1868, n. 4513.

L'aumento dell'imposta sui fondi rustici, di cui nella detta legge 26 luglio 1868, n. 4513, è mantenuto, pel periodo suddetto, limitatamente ad un solo decimo dell'imposta principale, ai termini dell'articolo 49 della legge 1° marzo 1886, n. 3682, ed articolo 1 della legge 10 luglio 1887, n. 4665.

L'aumento dell'imposta di ricchezza mobile, determinato dall'articolo 3 della legge 11 agosto 1870, n. 5784, è mantenuto, per il periodo suddetto, soltanto per i redditi delle Colonie agrarie, di cui al secondo capoverso dell'articolo 9 dell'allegato *N* alla legge suddetta.

Art. 3.

I contingenti comunali d'imposta sui terreni nel compartimento Ligure-Piemontese restano fissati, per il periodo di cui nell'articolo precedente, nella misura stabilita dalla legge 30 giugno 1872, n. 884, confermata di anno in anno con la legge di approvazione del bilancio.

Art. 4.

È continuata al Ministro del Tesoro la facoltà di emettere buoni del Tesoro, secondo le norme in vigore. La somma dei buoni del Tesoro in circolazione non potrà mai eccedere i 300 milioni di lire, oltre le anticipazioni che possono domandarsi alla Banca d'Italia ed al Banco di Sicilia.

Art. 5.

È approvato l'unito riepilogo, da cui risulta l'insieme dell'entrata e della spesa prevista per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1900 al 30 giugno 1901, cioè:

Entrata e spesa effettiva.

Entrata	L.	1,658,806,865 80
Spesa	»	1,619,714,879 83
Avanzo effettivo	L.	39,091,985 97

Costruzione di strade ferrate.

Entrata	L.	151,306 86
Spesa	»	18,578,403 »
Eccedenza passiva	L.	18,427,096 14

Movimento di capitali.

Entrata	L.	14,931,504 15
Spesa	»	23,941,514 88
Eccedenza passiva. .	L.	9,010,010 73

Partite di giro.

Entrata	L.	79,461,117 51
Spesa	»	79,461,117 51
	L.	»

Riassunto generale.

Entrata	L.	1,753,350,794 32
Spesa	»	1,741,695,915 22
Differenza attiva. .	L.	11,654,879 10

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 dicembre 1900.

VITTORIO EMANUELE.

CHIMIRRI.

Visto, *Il Guardasigilli:* GIANTURCO.

Stato di previsione *dell'Entrata per l'esercizio finanziario 1900-901.*

CAPITOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1900 al 30 giugno 1901
Numero	DENOMINAZIONE	

TITOLO I.

Entrata ordinaria

CATEGORIA PRIMA — ENTRATE EFFETTIVE.

Redditi patrimoniali dello Stato.

1.	Redditi patrimoniali del demanio dello Stato	2,496,234 80
2.	Redditi del patrimonio mobiliare . .	2,258,000 »
3.	Proventi dei beni del demanio pubblico .	1,630,000 »
4.	Redditi patrimoniali di enti morali amministrati dal demanio	734,600 »
5.	Redditi patrimoniali dell'asse ecclesiastico	1,500,000 »
6.	Prodotti degli stabilimenti di proprietà dello Stato	74,000 »
7.	Prodotto dei corsi e bacini d'acqua patrimoniali	3,302,000 »
8.	Fitti e prodotti di beni in consegna all'Amministrazione delle carceri, divenuti inservibili pel servizio carcerario e destinati alla vendita, da erogarsi per le spese di miglioramento e costruzione di fabbricati carcerari a norma dell'art. 2 della legge 10 febbraio 1898, n. 31	per memoria
9.	Interessi di titoli di credito e di azioni industriali posseduti dal Tesoro . . .	400,309 »
10.	Interessi dovuti sui crediti dell'amministrazione del Tesoro	200,000 »
11.	Ricupero di fitti di parte dei locali addetti ai servizi governativi	310,000 »
12.	Partecipazione dello Stato sui prodotti lordi delle ferrovie costituenti le reti principali Mediterranea, Adriatica e Sicula (Art. 22, 25 e 19 dei rispettivi contratti di esercizio)	72,500,000 »
13.	Prodotto delle linee complementari costituenti le reti secondarie Mediterranea, Adriatica e Sicula, escluse le quote devolute ai rispettivi fondi di riserva (Art. 73 dei capitolati per le reti Mediterranea ed Adriatica ed art. 69 di quello per la rete Sicula) .	15,910,000 »
14.	Partecipazione dello Stato sugli utili netti delle società esercenti le reti Mediterranea, Adriatica e Sicula (Art. 24, 27 e 21 dei rispettivi contratti di esercizio) . . .	per memoria
15.	Somme dovute dalla Società veneta per imprese e costruzioni pubbliche, in dipendenza del concessole esercizio delle ferrovie Vicenza-Schio, Vicenza-Cittadella-Treviso, e Padova-Bassano (Legge 12 luglio 1896, n. 299. Contratto 29 agosto 1896) . . .	35,000 »
16.	Canoni dovuti da Società ferroviarie per l'uso comune di stazioni e di tronchi appartenenti a ferrovie dello Stato . . .	2,200 »
17.	Partecipazione dello Stato sui prodotti netti della ferrovia Mortara-Vigevano (Art. 29 del capitolato di concessione annesso alla legge 11 luglio 1852, n. 1406) . . .	27,000 »
18.	Partecipazione dello Stato sui prodotti netti della ferrovia Novi-Alessandria-Piacenza (Art. 89 del capitolato di concessione annesso alla legge 23 luglio 1854, n. 83)	658,000 »
19.	Partecipazione dello Stato sul prodotto lordo del servizio di navigazione attraverso lo stretto di Messina (Contratto 22 novembre 1893) .	65,000 »
		102,10,2,343 80

Contributi.

Imposte dirette.

20.	Imposta sui fondi rustici	104,040,000 »
21.	Imposta sui fabbricati	89,300,000 »
22.	Imposta sui redditi di ricchezza mobile .	287,034,700 »
		480,374,700 »

Tasse sugli affari e sul trapasso di proprietà in amministrazione del Ministero delle Finanze

23.	Tasse di successione	38,000,000 »
24.	Tasse di manomorta	6,100,000 »
25.	Tasse di registro	60,000,000 »
26.	Tasse di bollo	67,900,000 »
27.	Tasse in surrogazione del registro e del bollo.	13,500,000 »
28.	Tasse ipotecarie	7,000,000 »
29.	Tasse sulle concessioni governative . .	8,500,000 »
		201,000,000 »

Tasse sugli affari in amministrazione dell'Ispettorato generale delle strade ferrate.

30. Tasse sul prodotto del movimento a grande

o piccola velocità sulle ferrovie (Leggi 6 aprile 1862, n. 542 e 14 agosto 1874, n. 1945)	21,910,000 »

Tasse sugli affari in amministrazione del Ministero degli esteri.

31. Diritti delle legazioni e dei consolati all'estero	800,000 »

Tasse di consumo.

32. Tasse di fabbricazione	90,400,000 »
33. Dogane e diritti marittimi	219,000,000 »
34. Dazi interni di consumo, esclusi quelli delle città di Napoli e di Roma	50,225,000 »
35. Dazio di consumo della città di Napoli	800,000 »
36. Dazio di consumo della città di Roma	1,300,000 »
	361,725,000 »

Privative.

37. Tabacchi	196,500,000 »
38. Sali	74,000,000 »
39. Lotto e tassa sulle tombole	67,500,000 »
	338,000,000 »

Proventi di servizi pubblici.

40. Poste	62,500,000 »
41. Corrispondenza telegrafica e telefonica	15,000,000 »
42. Tasse di pubblico insegnamento	8,340,000 »
43. Tasse varie e proventi di servizi pubblici che si riscuotono dagli agenti demaniali	5,204,000 »
44. Multe inflitte dalle autorità giudiziarie ed amministrative	1,460,000 »
45. Tassa d'entrata nei musei, nelle gallerie, negli scavi di antichità e nei monumenti	500,000 »
46. Proventi diversi di servizi pubblici amministrati dal Ministero della Istruzione pubblica	103,597 »
47. *Gazzetta Ufficiale* del Regno e fogli provinciali per gli annunzi amministrativi e giudiziari (Legge 30 giugno 1876, n. 3195)	916,500 »
48. Proventi delle carceri	5,900,000 »
49. Diritti dovuti per il servizio araldico (Regi decreti 2 luglio 1896, n. 313 e 5 luglio 1896, n. 314)	25,000 »
50. Proventi dagli stabilimenti di reclusione militare	9,000 »
51. Proventi eventuali delle zecche	60,000 »
52. Annualità a carico di società e stabilimenti di credito o di emissione per le spese di sorveglianza amministrativa per parte del Governo	147,600 »
	100,165,697 »

Rimborsi e concorsi nelle spese.

53. Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero del tesoro	3,906,843 96
54. Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero delle finanze	288,500 »
55. Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero di grazia e giustizia e dei culti	258,800 »
56. Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero dell'istruzione pubblica	5,827,367 75
57. Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero dell'interno	3,362,150 »
58. Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero dei lavori pubblici	3,127,768 28
59. Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero delle poste e dei telegrafi	2,276,650 »
60. Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero della guerra	2,166,532 55
61. Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero della marina	192,132 29
62. Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero di agricoltura, industria e commercio	1,060,514 67
	22,467,259 50

Entrate diverse.

63. Ricuperi di spese di giustizia e di quelle anticipate pel servizio delle volture catastali, ecc.	905,000 »
64. Ritenuta ordinaria e straordinaria sugli stipendi, sugli aggi e sulle pensioni	7,350,000 »
65. Profitti netti annuali della Cassa dei depositi e prestiti devoluti al Tesoro dello Stato	2,300,000 »
66. Quota devoluta al tesoro dello Stato sugli utili netti annuali delle Casse postali di risparmio e della gestione dei depositi giudiziari	570,000 »
67. Capitale, interessi e premi riferibili a titoli di debito pubblico caduti in prescrizione ai termini di legge	3,900,000 »
68. Proventi e ricuperi di portafoglio	5,000,000 »
69. Quote di cambio per dazi d'importazione versati in biglietti di Stato e di Banca	300,000 »
70. Interessi attivi sul conto corrente colla Banca d'Italia ai termini dell'articolo 12 della convenzione 30 ottobre 1894 approvata colla legge 8 agosto 1895, n. 486	*per memoria*
71. Interessi sul fondo *Detenuti* e sul fondo *Massa guardie carcerarie* (vecchio ruolo) destinati alle spese di miglioramento e costruzione dei fabbricati carcerari a norma dell'art. 2 della legge 10 febbraio 1898, n. 31	*per memoria*
72. Somma dovuta dalla Società concessionaria della ferrovia Pontegalera-Fiumicino per eccedenza dei corrispettivi di esercizio sui prodotti della ferrovia stessa, compresa nella rete Mediterranea (Convenzione 8 marzo 1880)	*per memoria*
73. Importo delle eredità vacanti devolute allo Stato in virtù degli articoli 721 e 758 del codice civile, ed apertesi dal 26 agosto 1898, da versarsi alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai ai termini della legge 17 luglio 1898, n. 350	20,000 »
74. Multe e pene pecuniarie relative alla riscossione delle imposte	7,000 »
75. Vendita di oggetti fuori d'uso ed altri proventi eventuali diversi (Tesoro)	2,233,500 »
76. Entrate eventuali diverse dell'Amministrazione domaniale	1,296,000 »
77. Entrate per reintegrazione di fondi nel bilancio passivo	1,675,000 »
	25,556,500 »

TITOLO II.

Entrata straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — ENTRATE EFFETTIVE.

Rimborsi e concorsi nelle spese.

78. Rimborsi e concorsi nelle spese per opere stradali straordinarie	752,021 77
79. Concorso dei Corpi morali nelle spese per opere straordinarie ai porti marittimi	172,800 »
80. Concorso degli enti interessati nelle nuove opere marittime e lacuali approvate colla legge 14 luglio 1889, n. 6280	705,132 »
80 *bis*. Concorso degli enti interessati nelle spese per opere marittime, in dipendenza della legge 25 febbraio 1900, n. 56	301,500 »
81. Contributi delle Provincie e dei Comuni interessati nella costruzione delle ferrovie concesse in costruzione alle società Adriatica, Mediterranea e Sicula (Art. 10 della legge 20 luglio 1888, n. 5550)	25,508 60

82. Rimborsi delle spese per compenso ai danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia.	238,000 »
83. Rimborsi diversi di spese straordinarie .	1,301,708 86
84. Offerte per l'erezione in Roma di un monumento onorario a Vittorio Emanuele II, primo Re d'Italia ed altri introiti eventuali . .	*per memoria*
85. Introiti varî dipendenti dalle opere di bonificamento	600,000 »
86. Ricupero delle somme rimborsate dall'Amministrazione delle imposte dirette agli esattori comunali pel prezzo dei beni espropriati ai debitori di imposte, e poscia dai debitori medesimi, o dai loro creditori legali, riscattati a forma dell'art. 57 del testo unico di legge 23 giugno 1897, n. 236 . . .	2,000 »
87. Rimborso eventuale da parte del fondo speciale di religione e di beneficenza per la città di Roma delle somme pagate alla Congregazione di carità di Roma in conformità dell' articolo 5 della legge 30 luglio 1896, n. 343.	*per memoria*
88. Rimborso annuo da parte del fondo speciale di beneficenza e di religione per la città di Roma del contributo pagato dal tesoro dello Stato a favore della beneficenza romana, in conformità degli articoli 9 (comma *b*) e 10 della legge 30 luglio 1896, n. 343 . .	*per memoria*
	4,118,67 13

Entrate diverse.

89. Prodotto dell'amministrazione dei beni immobili pervenuti al demanio dalle confraternite romane, a mente dell'art. 11 della legge 20 luglio 1890, n. 6980 . . .	120,000 »
90. Prodotto dei beni espropriati ed alienati per il bonificamento dell'agro romano (Art. 5 del regolamento approvato col Regio decreto 7 maggio 1891, n. 255)	33,360 94
91. Ricavo della vendita dei libri e delle opere esistenti nel numero di più esemplari nella biblioteca nazionale *Vittorio Emanuele* in Roma	*per memoria*
92. Ricavo per alienazione di navi . . .	*per memoria*
93. Versamento di L. 1,300,000 da farsi in tre rate dal Comune e dalla Provincia di Bologna pei lavori occorrenti alla Università, (art. 13 della Convenzione approvata colla legge 26 marzo 1899, n. 106) . .	433,333 33
93 *bis*. Interessi liquidati dalla Cassa dei depositi e prestiti nel conto corrente instituito per il servizio delle bonifiche in base al disposto dell'articolo 5 della legge 18 giugno 1899, n. 236	*per memoria*
94. Entrate per ricupero di somme già pagate per spese effettive straordinarie da reintegrarsi nel bilancio passivo	*per memoria*
	586.694 27

CATEGORIA SECONDA. — COSTRUZIONE DI STRADE FERRATE.

95. Rimborsi e concorsi dei Comuni e delle Provincie ed anticipazioni ai sensi dell'art. 15 della legge 29 luglio 1879, n. 5002, e legge 27 aprile 1885, n. 3048	151,306 86
96. Ricupero di somme già pagate per costruzioni ferroviarie da reintegrarsi ai relativi capitoli di spesa del bilancio del Ministero dei lavori pubblici.	*per memoria*
	151,306 86

CATEGORIA TERZA. — MOVIMENTO DI CAPITALI.

Vendita di beni ed affrancamento di canoni.

97. Vendita di beni immobili	1,500,000 »
98. Affrancazioni ed alienazioni di prestazioni perpetue e ricupero di mutui ed altri capitali ripetibili – Affrancamento dei canoni detti delle Tre popolazioni (Tavoliere di Puglia)	350,000 »
99. Prezzo capitale ricavato dalla vendita dei beni provenienti dall'asse ecclesiastico .	1,910,000 »
100. Tassa straordinaria 30 per cento e tasse ed altri corrispettivi per lo svincolo e la rivendicazione dei benefizi	539,525 78
101. Prodotto della vendita di fabbricati carcerari divenuti inservibili, destinato alle spese di miglioramento e riduzione dei locali esistenti ed alla costruzione di nuovi (art. 6 e 11 della legge 14 luglio 1889, n. 6165; art. 2 della legge 27 giugno 1893, n. 319 ed art. 2 della legge 10 febbraio 1898, n. 31) . .	*per memoria*
102. Prodotto della vendita dell'area già destinata alla costruzione del policlinico in Roma da erogarsi nelle spese di cui all'art. 1 della legge 6 luglio 1893, n. 458	*per memoria*
103. Capitale ricavabile dalla estinzione per sorteggio o per altre cause di titoli di credito e di azioni industriali posseduti dal tesoro.	13,840 »
103 *bis*. Prodotto delle miniere dell'Elba e dello stabilimento siderurgico di Follonica . .	1,500,000 »
	5,813,365 78

Rimborsi di somme anticipate dal tesoro.

104. Rimborso dalla provincia di Roma di un ottavo della spesa per l'ammortamento delle obbligazioni pei lavori del Tevere, nonchè delle spese cui il tesoro provvede con i mezzi ordinari del bilancio	95,299 61
105. Rimborso dal Comune di Napoli di metà della spesa per l'ammortamento delle obbligazioni emesse per i lavori di risanamento e della spesa cui il tesoro provvede con i mezzi ordinari di bilancio per i lavori stessi	131,363 72
106. Riscossione di anticipazioni varie . .	514,475 04
106 *bis*. Somma da versarsi dall' Amministrazione del fondo pel culto in seguito a transazione di vertenze relative ad anticipazioni fatte dal tesoro all'antica Cassa eccleciastica di Torino.	2.300,000 »
	3,041,138 37

Anticipazioni al tesoro da enti locali per richiesto acceleramento di lavori.

107. Anticipazione delle Provincie che hanno chiesto l'acceleramento dei lavori catastali nei loro territorî (Art. 47 della legge 1° marzo 1886, n. 3682)	350,000 »
108. Anticipazione dei Comuni interessati nelle spese dei porti a termini dell'art. 8 della legge 14 luglio 1889, n. 6280 . . .	*per memoria*
	350,000 »

Partite che si compensano nella spesa.

109. Rimborso dall'Amministrazione della marina del fondo di scorta per le regie navi armate	3,500,000 »
110. Competenze di avvocati e procuratori poste a carico della controparte nei giudizi sostenuti direttamente dalle avvocature erariali.	170,000 »
111. Vendita di beni immobili, affrancazione ed alienazione di prestazioni perpetue appartenenti ad enti amministrati . . .	37,000 »
112. Depositi per spese d'asta ed altri che per le vigenti disposizioni si eseguiscono negli uffici contabili demaniali	800,000 »
113. Prodotto del taglio dei boschi ex-ademprivili dell'isola di Sardegna da corrispondersi alla Cassa ademprivile instituita con la legge 2 agosto 1897, n. 382 . . .	*per memoria*
	4.507,000 »

Ricuperi diversi.

114. Capitale corrispondente alle obbligazioni del Tirreno convertite in rendita consolidata 4,50 per cento netta e che avrebbero dovuto essere ammortizzate durante l'esercizio finanziario mediante acquisti a corso di borsa	1,220,000 »
115. Ricupero di somme già pagate per movimento di capitali da reintegrarsi nel bilancio passivo	*per memoria*
	1,220,000 »

CATEGORIA QUARTA. — Partite di giro.

116. Fitti di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative .	15,617,647 73
117. Interessi di titoli di debito pubblico di proprietà del Tesoro vincolati od in sospeso .	5,037 60
118. Interessi di titoli di debito pubblico di proprietà del Tesoro, liberi da ogni vincolo.	8,692 »
119. Interessi al netto delle obbligazioni al portatore 5 per cento per le spese di costruzione delle strade ferrate del Tirreno state emesse in relazione alla legge 30 marzo 1890, n. 6751, ma non ancora rilasciate in cambio dei certificati o non ancora date in pagamento dei lavori	1,563,740 »
120. Imposta di ricchezza mobile sugli interessi di titoli di debito pubblico di proprietà del Tesoro vincolati e di quelli liberi da ogni vincolo	3,432 40
121. Imposta di ricchezza mobile sugli interessi delle obbligazioni al portatore 5 per cento per le spese di costruzione delle strade ferrate del Tirreno state emesse in relazione alla legge 30 marzo 1890, n. 6751, ma non ancora rilasciate in cambio dei certificati o non ancora date in pagamento dei lavori .	390,935 »
122. Anticipazione fatta dalla Cassa dei depositi e prestiti in ordine all'art. 19 della legge 8 luglio 1883, n. 1489, per prezzo di espropriazione di terreni dell'agro romano di cui al l'art. 9 della legge stessa	*per memoria*
123. Parte dei prodotti lordi del dazio consumo di Napoli in amministrazione diretta dello Stato occorrente per far fronte al canone da corrispondersi al Comune ed alle spese di riscossione	12,867,314 73
124. Parte dei prodotti lordi del dazio consumo di Roma in amministrazione diretta dello Stato occorrente per far fronte al canone da corrispondersi al Comune ed alle spese di riscossione.	15,176,435 16
125. Somministrazione dalla Cassa dei depositi e prestiti delle somme occorrenti per il servizio dei debiti redimibili, di cui alla tabella *A* annessa all'allegato *M* approvato coll'art. 13 della legge 22 luglio 1894, n. 339	17,278,783 16
126. Prodotto della vendita dei francobolli applicati dal pubblico sulle cartoline-vaglia per rappresentare le frazioni di lira, sui cartellini dei piccoli risparmi e sui cartellini per contributi minimi, per l'iscrizione degli operai nella Cassa nazionale di previdenza	560,000 »
127. Somme da prelevarsi dal conto corrente colla Cassa depositi e prestiti, costituito dalle assegnazioni destinate alle opere straordinarie di bonificamento (articoli 67 e 68 del testo unico della legge sulle bonificazioni 22 marzo 1899, n. 195) . . .	10,465,449 73
127 *bis* Aumento delle tasse sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie delle Reti Mediterranea, Adriatica e Sicula da destinarsi a colmare il disavanzo delle Casse di pensioni e di mutuo soccorso del personale ferroviario, di cui al 4° comma degli articoli 35 e 31 del Capitolati per le tre reti (Legge 29 marzo 1900, n. 101)	5,523,650 »
128. Ricupero di somme già pagate per partite di giro da reintegrarsi nel bilancio passivo.	*per memoria*
	79,461,117 51

RIASSUNTO PER TITOLI

TITOLO I.
Entrata ordinaria

CATEGORIA PRIMA. — Entrate effettive.

Redditi patrimoniali dello Stato	102,102,343 80
Contributi:	
Imposte dirette	480,374,700 »
Tasse sugli affari e sul trapasso di proprietà in amministrazione del Ministero delle finanze	201,000,000 »
Tasse sugli affari in amministrazione dell'Ispettorato generale delle strade ferrate . .	21,910,000 »
Tasse sugli affari in amministrazione del Ministero degli esteri	800,000 »
Tasse di consumo	361,725,000 »
Privative	338,000,000 »
Proventi di servizi pubblici	100,165,697 »
Rimborsi e concorsi nelle spese . . .	22,467,259 50
Entrate diverse	25,556,500 »
Totale della categoria prima (della parte ordinaria)	1,654,101,500 30

TITOLO II.
Entrata straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — Entrate effettive.

Rimborsi e concorsi nelle spese	4,118,671 23
Entrate diverse	586,494 27
Totale della categoria prima (della parte straordinaria)	4,705,365 50
CATEGORIA SECONDA. — Costruzione di strade ferrate	151,306 86

CATEGORIA TERZA. — Movimento di capitali.

Vendita di beni ed affrancamento di canoni .	5,813,365 78
Rimborsi di somme anticipate dal Tesoro . .	3,041,138 37
Anticipazioni al Tesoro da enti locali per richiesto acceleramento di lavori . . .	350,000 »
Partite che si compensano nella spesa . .	4,507,000 »
Ricuperi diversi	1,220,000 »
Totale della categoria terza . .	14,931,504 15
Totale del titolo II. — *Entrata straordinaria*	19,788,176 51
Totale dell'entrata reale (ordinaria e straordinaria)	1,673,889,676 81
CATEGORIA QUARTA. — Partite di giro	79,461,117 51

RIASSUNTO PER CATEGORIE

Categoria I. — Entrate effettive:	
Parte ordinaria	1,654,101,500 30
Parte straordinaria	4,705,365 50
	1,658,806,865 80
Categoria II. — Costruzione di strade ferrate (Parte straordinaria)	151,306 86
Categoria III. — Movimento di capitali (Parte straordinaria)	14,931,504 15
Totale dell'entrata reale . . .	1,673,889,676 81
Categoria IV. — Partite di giro	79,461,117 51
Totale generale . . .	1,753,350,794 32

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro delle Finanze interim *del Tesoro*
Chimirri.

Riepilogo degli stati di previsione dell'Entrata e della Spesa

	PARTE ORDINARIA	PARTE STRAORDINARIA		
	Entrate e spese effettive 1	Entrate e spese effettive 2	Costruzione di strade ferrate 3	Movimento di capitali 4
Entrata	1,654,101,500 30	4,705,365 50	151,306 86	14,931,504 15
Spesa :				
Ministero del tesoro	725,701,034 90	3,861,227 46	—	18,886,314 88
Id. delle finanze	187,738,016 99	6,698,756 36	—	1,430,200 —
Id. di grazia, giustizia e culti	40,964,860 78	21,797 78	—	—
Id. degli affari esteri	16,215,553 12	24,000 —	—	—
Id. dell'istruzione pubblica	46,276,504 78	1,057,794 18	—	—
Id. dell'interno	66,236,813 60	3,721,097 16	—	—
Id. dei lavori pubblici	27,803,190 —	32,752,930 —	18,578,403 —	125,000 —
Id. delle poste e dei telegrafi.	66,027,675 40	376,515 60	—	—
Id. della guerra	258,256,000 —	6,266,000 —	—	—
Id. della marina	115,429,361 29	988,480 —	—	3,500,000 —
Id. di agricoltura, industria e commercio .	9,662,078 17	3,545,192 26	—	—
	1,560,401,089 03	59,313,790 80	18,578,403 —	23,911,514 88
Avanzo	93,700,411 27	—	—	—
Disavanzo	—	54,608,425 30	18,427,096 14	9,010,010 73

per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1900 al 30 giugno 1901.

	INSIEME					
Totale (Colonne 2, 3 e 4) 5	Entrate e spese effettive 6	Costruzione di strade ferrate 7	Movimento di capitali 8	Totale delle entrate e spese reali (Colonne 1 e 5) 9	PARTITE di giro 10	TOTALE generale (Colonne 9 e 10) 11
19,788,176 51	1,658,806,865 80	151,306 86	14,931,504 15	1,673,889,676 81	79,461,117 51	1,753,350,794 32
22,747,512 34	729,652,262 36	—	18,886,314 88	748,538,577 24	25,268,566 53	773,807,143 79
8,128,956 36	194,636,773 35	—	1,430,200 —	195,866,973 35	29,927,180 21	225,794,153 56
21,797 78	40,986,658 56	—	—	40,986,658 56	158,356 18	41,145,014 74
24,000 —	16,239,553 12	—	—	16,239,553 12	168,052 —	16,407,605 12
1,057,794 18	47,334,298 69	—	—	47,334,298 96	1,378,218 03	48,712,516 99
3,721,097 16	69,957,910 76	—	—	69,957,910 76	1,431,625 02	71,389,535 78
51,456,333 —	60,556,120 —	18,578,403 —	125,000 —	79,259,523 —	10,855,734 58	90,115,257 58
376,515 60	66,404,191 —	—	—	66,404,191 —	783,952 37	67,188,143 37
6,266,000 —	264,522,000 —	—	—	264,522,000 —	6,637,677 73	271,159,677 73
4,488,480 —	116,417,841 29	—	3,500,000 —	119,917,841 29	2,660,380 28	122,578,221 57
3,545,192 26	13,207,270 43	—	—	13,207,270 43	191,374 56	13,398,644 99
101,833,708 68	1,619,714,879 83	18,578,403 —	23,941,514 88	1,662,234,797 71	79,461,117 51	1,741,695,915 22
—	39,091,985 97	—	—	11,654,879 10	—	11,654,879 10
82,015,532 17	—	18,427,096 14	9,010,010 73	—	—	—

Visto, d'ordine di Sua Maestà: *Il Ministro delle Finanze* interim *del Tesoro*: CHIMIRRI.

Il Numero **451** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il ruolo organico del personale del Ministero delle Finanze, approvato col R. decreto 5 aprile 1900, n. 134;

Veduta la legge del 16 corrente mese, n. 412, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero predetto per l'anno finanziario 1900-1901;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pr le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Con effetto dal 1° gennaio 1901 nel ruolo organico del personale del Ministero delle Finanze è aumentato un posto di Capo Sezione di Ragioneria di 3ª classe, con l'annuo stipendio di lire 4400, ed è soppresso il posto di Economo-Cassiere.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 dicembre 1900.

VITTORIO EMANUELE.

CHIMIRRI.

Visto, *Il Guardasigilli:* GIANTURCO.

Il Numero 453 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Naziono
RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 75, 76 e 77 del testo unico di legge 15 aprile 1897, n. 161, e gli articoli 224 e seguenti del Regolamento generale 27 febbraio 1898, n. 84, che fissano le norme per la revisione dei canoni di abbonamento ai dazi di consumo governativi, dovuti dai Comuni del Regno;

Veduto il R. decreto 22 dicembre 1895, n. 707, col quale fu approvato l'elenco dei canoni stessi resi esecutivi pel decennio 1896-1905 dalla Commissione centrale all'uopo incaricata;

Veduto il successivo R. decreto 12 gennaio 1896, n. 3, con cui furono introdotte alcune modifiche nel mentovato elenco;

Veduto l'articolo 82 del succitato testo unico di legge, che determina i casi dei maggiori proventi da consolidarsi a favore dello Stato durante il decennio 1896-1905;

Veduta la legge 14 luglio 1898, n. 302, che stabilisce doversi con tali aumenti, verificatisi a partire dal 3 agosto 1898, ridurre congruamente i canoni dei Comuni che si trovano nelle condizioni previste dall'articolo 5 della stessa legge;

Veduta la relazione sui lavori compiuti dalla Commissione centrale incaricata, ai sensi dell'articolo 77 del surriferito testo unico di legge, di rivedere e rendere esecutivi, agli effetti del quinquennio 1901-1905, i detti canoni di abbonamento;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze, *interim* del Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvato l'elenco dei canoni di abbonamento ai dazi di consumo governativi, resi esecutivi, dalla summentovata Commissione centrale, per tutti i Comuni del Regno.

Il detto elenco, vidimato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente, viene unito al presente decreto per farne parte integrante.

Art. 2.

Della complessiva somma di L. 50,211,714,83 risultante dall'elenco suindicato, L. 50,200,787,61 annue sono consolidate a favore dello Stato pel quinquennio 1901-1905 e L. 10,927,22 restano a disposizione della Commissione centrale, istituita ai termini dell'articolo 6 della legge 14 luglio 1898, n. 302, ai sensi e per gli effetti di cui al precedente articolo 5.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 dicembre 1900.

VITTORIO EMANUELE.

CHIMIRRI.

Visto, *Il Guardasigilli:* GIANTURCO.

Gli Elenchi saranno pubblicati in un prossimo numero della Gazzetta Ufficiale.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Napoli in data del 3 febbraio 1900, per la classificazione, nell'elenco delle strade provinciali, del tratto da costruirsi in prolungamento di quella San Giorgio a Cremano-Sant'Anastasia fino alla strada di circumvallazione sulla provinciale di Ottaiano;

Omissis

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È iscritto nell'elenco delle strade provinciali di Napoli il nuovo tratto, in prolungamento dell'attuale strada San Giorgio a Tremano-Sant'Anastasia fino alla strada di circumvallazione sulla provinciale di Ottaiano, da costruirsi secondo l'andamento generale indicato nella qui unita planimetria, che sarà, d'ordine Nostro, vidimata dal Nostro Ministro Segretario di Stato per i Lavori Pubblici, e che viene, col presente decreto, approvato.

Il predetto Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 29 novembre 1900.

VITTORIO EMANUELE.

BRANCA.

IL MINISTRO DEL TESORO

di concerto con quello delle Finanze

Veduto l'articolo 7 dell'allegato *I* alla legge 22 luglio 1894, n. 339;

Veduto il decreto Ministeriale 1° luglio 1900, e quelli precedenti ai quali esso fa richiamo;

Veduto il R. decreto 19 febbraio 1899, n. 54;

Determina:

Art. 1.

Le disposizioni del decreto Ministeriale 1° luglio 1900, riguardanti l'accettazione, a tutto il 31 dicembre 1900, dei biglietti di Stato e di banca in pagamento dei dazî doganali d'importazione, e le modalità delle relative scritturazioni e dei versamenti sono prorogate a tutto il 30 giugno 1901.

Art. 2.

L'accettazione delle monete divisionali d'argento di conio italiano in pagamento dei dazî, dei quali al precedente articolo, è regolata dal R. decreto 19 febbraio 1899, n. 54.

Art. 3.

I Direttori generali del Tesoro e delle Gabelle sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei Conti.

Dato a Roma, addì 6 dicembre 1900.

RUBINI.
CHIMIRRI.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 31 dicembre, in lire 105.48.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 31 dicembre 1900 al 6 gennaio 1901, per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 105,45.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

29 dicembre 1900.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % lordo	100,84 5/8	98,84 5/8
	4 1/2 % netto	108 97 3/8	107,84 7/8
	4 % netto	100,62	98,62
	3 % lordo	61,49 1/2	60,29 1/2

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO - Sabato 29 dicembre 1900.

Presidenza del Vice Presidente CANNIZZARO.

La seduta è aperta (ore 10.10).

CHIALA, segretario, legge il processo verbale della tornata precedente, il quale viene approvato.

Ringraziamenti.

PRESIDENTE. Comunica i ringraziamenti delle famglia Valsecchi per le onoranze rese dal Senato al defunto senatore suo congiunto.

Discussione del disegno di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia per l'esercizio finanziario 1900-901 (N. 64) ».

CHIALA, segretario, dà lettura del progetto di legge.

Non ha luogo discussione generale.

Si procede alla discussione dei capitoli.

CHIALA, segretario. Ne dà lettura.

CANONICO. Al cap. 1 raccomanda al ministro il personale adibito alle traduzioni ufficiali che si fanno al Ministero di grazia e giustizia.

Nota che nel 1899 vi furono 21,784 pagine di traduzione e che tutto questo lavoro è affidato ad un solo impiegato di ruolo.

Vorrebbe che, se non tutto, almeno una parte del personale avventizio venisse nominato stabilmente.

TAJANI, relatore. Trova giusta l'osservazione del senatore Canonico.

L'oratore ricorda che nella discussione del precedente bilancio ebbe a raccomandare la nomina di due vice traduttori.

Non può certo bastare al lavoro un solo impiegato, anche perchè altre Amministrazioni si rivolgono al Ministero di grazia e giustizia per traduzione di atti.

GIANTURCO, ministro di grazia e giustizia. Riconosce giuste le osservazioni fatte dai senatori Canonico e Tajani; non ha finora provveduto perchè non ne ha avuto il tempo. Assicura peraltro il Senato che spera di poter quanto prima presentare un progetto di legge sull'ordinamento definitivo dell'organico del personale del suo Ministero.

TAJANI, relatore. Ringrazia il ministro delle dichiarazioni e ne prende atto.

Raccomanda che, prima di mettere mano a riforme di organici, il ministro, d'accordo con tutto il Gabinetto, faccia in modo che venga presto discusso e approvato il progetto di legge ch'è fondamento di ogni disposizione organica e di cui presso il Senato nella passata Sessione era relatore il senatore Ricotti.

Il capitolo 1° è approvato nella somma di L. 645,540.

Senza discussione si approvano i capitoli da 2 a 27, ultimo del bilancio, ed i riassunti per titoli e per categorie.

Si procede alla discussione dei capitoli dello stato di previsione dell'entrata dell'Amministrazione del Fondo per il culto.

DI SAN GIUSEPPE, segretario, ne dà lettura.

Senza discussione si approvano i 13 capitoli del bilancio ed il riassunto.

Si procede alla discussione dei capitoli dello stato di previsione della spesa dell'Amministrazione del Fondo per il culto.

DI SAN GIUSEPPE, segretario, ne dà lettura.

I cinquanta capitoli del bilancio ed i riassunti sono approvati senza discussione.

Si procede alla discussione del bilancio dell'entrata per il fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma.

TAJANI, relatore, raccomanda al Guardasigilli di presentare

un progetto di legge con cui venga sottratto il bilancio del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma al controllo parlamentare, e ricorda quanto in proposito è stato esposto nella relazione.

GIANTURCO, ministro di grazia e giustizia. Consente nelle osservazioni del relatore. Non per ragione d'interesse, ma, come diceva bene lo stesso relatore, per garanzia è stato fino a oggi annesso al bilancio di grazia e giustizia quello per il fondo di beneficenza e religione di Roma.

Il Governo non ha voluto di sua iniziativa sottrarre alla funzione ispettiva e di controllo del Parlamento tale bilancio.

Occorrerà certamente una legge, ed egli, studiata la questione, provvederà a presentare il relativo progetto.

TAJANI, relatore. Ringrazia.

DI SAN GIUSEPPE, segretario. Procede alla lettura dei capitoli degli stati di previsione dell'entrata e della spesa del fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma.

Tutti i capitoli dei due bilanci ed i riassunti sono approvati senza discussione.

Senza discussione si approvano pure i quattro articoli del progetto di legge del bilancio del Ministero di Grazia e Giustizia.

Discussione sui diciannove disegni di legge per l'approvazione di eccedenze d'impegni e maggiori assegnazioni sugli stati di previsione della spesa dell'esercizio finanziario 1898-99 *(dal n.* 42 *al* 60*).*

DI SAN GIUSEPPE, segretario, dà lettura del progetto di legge n. 42.

ASTENGO. Fa plauso alla Commissione di finanze per le giuste osservazioni fatte sulla rilevante eccedenza delle spese facoltative, e lamenta lo sperpero che si fa del danaro pubblico.

Nota poi che il sistema adottato è contrario alle prescrizioni della legge sulla contabilità generale dello Stato.

CHIMIRRI, ministro delle finanze. Crede suo dovere giustificare l'opera dei suoi predecessori contro le gravi accuse mosse dal senatore Astengo.

Osserva che nella pratica, quando si largheggia nelle assegnazioni, si va avanti leggermente nelle spese e si è costretti poi a ricorrere alle eccedenze.

Le spese maggiori concernono tre Ministeri, quelli delle finanze, della marina e della guerra.

L'oratore esamina partitamente le maggiori spesedei varî Ministeri e ne dà ragione, dimostrando come da parte del Governo non vi sia stato sperpero del danaro pubblico.

Dichiara poi che accetta le raccomandazioni fatte dalla Commissione di finanze e le terrà nel debito conto.

FINALI, relatore. Molto opportunamente il ministro ha esposte le ragioni di fatto e di diritto che hanno dato luogo alle maggiori spese.

La Commissione di finanze desidererebbe però dal ministro delle dichiarazioni su alcuni punti della relazione.

Rileva l'intestazione erronea, sotto l'aspetto contabile, di un progetto di legge.

Nel conto consuntivo poi si mettono tra i residui le spese rimaste da pagare.

Ciò non risponde alle regole della contabilità generale dello Stato.

Raccomanda maggiore severità nell'usare dei fondi per le spese facoltative.

Gli stanziamenti fatti per il personale nelle varie Amministrazioni non sono mai sufficienti, perchè si fa calcolo su di economie che spesso non si verificano, perchè dipendono da eventualità. Quindi la necessità di eccedere le spese stanziate.

Due limiti ha la spesa: uno nell'organico, l'altro nel bilancio.

Raccomanda al ministro di tener conto delle osservazioni fatte dalla Commissione di finanze e di provvedere, per quanto è possibile, a rimediare agli inconvenienti lamentati.

TAJANI. Nota che le spese facoltative sono quelle che si possono fare, ma che non sono obbligatorie. Chiedo perciò qualche chiarimento sulla denominazione data ad alcune partite, che può fare una certa impressione in coloro che non sono nel centro del macchinario dello Stato.

ASTENGO. Nota che egli non ha fatto che ripetere in parte le osservazioni dell'altro ramo del Parlamento su queste eccedenze di impegni.

Prega il Governo di essere un po' più esatto nel fare i bilanci di previsione se non vuole osservazioni per tali eccedenze.

DEL ZIO. Rileva che le eccedenze si riferiscono agli anni '98 e '99 e quasi tutte riguardano spese sostenute per l'ordine pubblico.

Quindi non comprende le osservazioni dei preopinanti e crede che siano sufficienti le raccomandazioni della Commissione di finanze.

Ritiene pertanto che il Senato possa dare il suo voto a questi progetti che debbono considerarsi come una necessità contabile.

CHIMIRRI, ministro delle finanze. Ripete che terrà in altissimo conto le osservazioni tecniche fatte dalla Commissione di finanze.

Il disaccordo tra i limiti del bilancio e quelli dell'organico, accennato dal relatore, dimostra nel Governo un sentimento contrario allo sperpero del pubblico danaro notato dal senatore Astengo, perchè le previsioni sono fatte sempre in misura minima, facendosi assegnamento su eventualità e spesso ritardandosi le promozioni.

ASTENGO. È questa un'ingiustizia.

CHIMIRRI, ministro delle finanze. Non sempre, ad onta della buona volontà, si possono far le cose con perfetta giustizia. Deplora anch'egli che si debba ricorrere talvolta, per strettezze finanziarie, a tale espediente.

Nota che il pubblico ha la massima garanzia nella discussione ed approvazione dei bilanci dal Parlamento per quanto riguarda il freno alle spese.

Ciò che può fare impressione nel pubblico sono le osservazioni generiche fatte da membri del Parlamento; esse possono insinuare nello spirito di esso, così diffidente, dei sospetti contro il modo di amministrare.

Dimostra come non vi sia nè spreco di danaro nè arbitrio da parte del Governo, ed entra nel merito delle spese, che giustifica.

Confida nel voto favorevole del Senato.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione.

L'articolo unico del progetto è rinviato allo scrutinio segreto.

DI SAN GIUSEPPE e TAVERNA, segretari, leggono successivamente altri 8 progetti di legge, dal 43 al 51, che sono, senza discussione, rinviati allo scrutinio segreto.

La seduta è sospesa (ore 12).

Si riprende la seduta (ore 14,15).

Si continua la discussione dei varî progetti di legge per eccedenze di impegni.

TAVERNA, CHIALA e DI SAN GIUSEPPE, segretari, dànno successivamente lettura degli articoli dei progetti dal n. 52 al 60, che vengono approvati senza discussione.

Discussione del progetto di legge: «*Stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1900-901* (*n. 65*)».

DI SAN GIUSEPPE, segretario, dà lettura del progetto di legge.

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione generale.

ACCINNI. Ciò che sta per dire non è che l'espressione di apprezzamenti personali.

Rileva anzitutto ciò che è stato fatto da altre nazioni in pro

della marina da guerra. Cita l'esempio della Francia, della Germania e dell'Inghilterra.

La nostra marina è pur troppo scemata di valore e la nostra flotta corre rischio di essere sopraffatta dalle altre in un'azione di sorpresa, in caso di guerra. Cinque sesti della nostra frontiera sono posti sul mare, epperò la nostra marina è destinata, in caso di guerra, a rappresentare la parte più importante.

Esamina partitamente le condizioni del nostro naviglio da guerra, le quali, secondo l'oratore, non sono tali da poter difendere 6700 chilometri di costa, e proteggere Genova, Livorno, Civitavecchia, Napoli, Palermo, Cagliari, l'isola d'Elba e le due piazze marittime della Maddalena e di Spezia.

Data questa condizione di cose, crede che al Governo non restino che due vie: o rafforzare la difesa nazionale o disinteressarsi di tutte le questioni internazionali.

Comprende la corrente economista sino ad un certo punto, ma non comprende coloro che si contentano dello *statu quo*, beandosi in una olimpica calma ingannatrice.

Si dice che le finanze italiane sono esauste e che non possiamo fare una valida difesa, ma allora rinunciamo all'idea di essere una grande nazione e non si faccia troppo assegnamento sulle alleanze.

Crede sia tempo di provvedere alla protezione della nostra frontiera marittima.

E chiede al ministro: date le condizioni attuali, può egli dichiarare che la nostra marina non desti preoccupazioni in caso di guerra? Attende fiducioso quella risposta che nella sua prudenza politica sarà per dargli l'on. Morin, e si rassegnerà se la sua domanda non ne avrà alcuna.

A conseguire i fini che tutti desideriamo per la nostra marina, necessita inoltre un'unità di direzione nei servizi tecnici di essa ed una stabilità di criteri direttivi per coloro che sono chiamati a presiedere alle cose della marina.

Necessita poi un aumento di navi; ma di ciò parlerà più partitamente quando si discuteranno i progetti relativi alle costruzioni navali.

Raccomanda al ministro della marina che le navi da guerra siano mantenute in riserva e non in disponibilità, quando per ragioni di finanza non possono essere tenute in armamento.

Raccomanda pure che la squadra attiva sia mantenuta in condizioni tali da poter essere utilmente e vittoriosamente usata in qualunque momento.

Sulla marina è stata creata da pochi anni una leggenda che la rende sospetta; ora crede sia dovere del ministro di rialzare le sorti della nostra marina, difendendola da questo ambiente ostile, perchè essa è indubbiamente il miglior baluardo della nostra difesa difesa nazionale (Approvazioni).

Da ultimo raccomanda al ministro il personale della marina militare.

Crede sarebbe vantaggioso il salvare alcuni valorosi comandanti dalla falce della legge sui limiti di età, il che ci permetterebbe di avere ancora alcuni ufficiali superiori che potrebbero in avvenire essere ottimi capi della nostra flotta.

Incoraggia il Governo a presentare un programma completo di difesa navale.

Certo che il Parlamento vi farà buon viso perchè è dovere di tutti gli Italiani di migliorare le condizioni della nostra marina e dei nostri marinari che sono sempre pronti a sacrificarsi per la gloria della patria.

In nome della patria, conchiude, rafforziamo la flotta (Vive approvazioni).

MORIN, ministro della marina. Ha seguito attentamente il brillante discorso del senatore Accinni, il quale appartiene più alla scuola di coloro che sentenziano ciò che si dovrebbe fare, che a quella di coloro che si limitano a ciò che si può fare, date le nostre condizioni finanziarie.

Bisognerebbe invece concorrere con qualche opportuna dilucidazione a correggere quel modo di considerare il problema della nostra marina.

Bisogna misurare il nostro passo alla potenzialità finanziaria. Non si può produrre uno sforzo continuo, insostenibile.

Si deve curare con assiduità e col massimo sforzo il miglioramento della nostra potenza navale. Però bisogna progredire ordinatamente.

Quanto alla mancanza di direzione costante nelle cose della marina, lamentata dal senatore Accinni, dichiara che quanto questi desidera è quasi un'utopia.

È difficile avere, fuori del Ministero, tale unità di direzione e continuità d'indirizzo.

Non trova opportuna la citazione, che alcuni fanno, dell'Ammiragliato inglese.

Questo varia continuamente col variare dei Ministeri.

Presso di noi abbiamo il Consiglio superiore di marina; ma questo consesso non può assumere alcuna azione direttiva, che sarebbe contraria al principio della responsabilità ministeriale.

Conviene nella opportunità di ritoccare la legge di avanzamento con qualche modificazione; egli si propone di fare ciò, ma non per quanto riguarda il limite di età.

La legge sui limiti di età, pure potendo prestarsi intrinsecamente a qualche critica, è opportuna.

Un programma completo di politica navale implica un programma completo di politica finanziaria.

Già è stato presentato al Parlamento un progetto per maggiore spesa di lire 32,000,000, che aggiunte ai 6,000,000 richiesti dal precedente ministro forma un complesso di 38 milioni di lire a favore del naviglio.

Si unisce al senatore Accinni per deplorare la sfiducia, le critiche ultimamente fatte all'amministrazione della Marina militare.

Dichiara che le critiche e le acerbe censure non hanno alcun fondamento. E ciò dice con perfetta e sicura coscienza.

Il nostro materiale, in confronto di quello delle altre nazioni, è arretrato, sia per le continue moderne trasformazioni delle navi, sia perchè non abbiamo avuto fondi sufficienti per attuarle.

Chi segue negli ultimi 12 o 15 anni i progressi fatti nelle costruzioni delle navi, ha la certezza che nessun errore si deve addebitare all'amministrazione. Essa ha fatto ciò che poteva.

E la nostra marina è degna di tutta la fiducia del paese. In altra occasione e più lungamente si potranno trattare le questione che riguardano le costruzioni navali e l'efficacia dei suoi servizî.

Ogni dubbio sparirà o sarà dimostrato che la nostra marina non merita tutte le acerbe censure rivoltele in questi ultimi tempi.

E, se un giorno sarà chiamata alla prova, essa risponderà ai desiderî ed alle speranze della nazione.

ACCINNI. Nega di essere tra coloro che sentenziano su ciò che si debba fare e non su ciò che si possa fare. Non crede vi sia stata nel suo discorso alcuna parola che possa far credere che egli voglia sentenziare. Ha ceduto ad un imperioso dovere impostogli dal sentimento di dir la verità sulle condizioni della nostra marina navale.

È dolente di non esser d'accordo con l'on. ministro su molti punti, ma il dovere verso la patria deve essere superiore anche ai doveri verso l'amicizia, ed egli, parlando, ha creduto appunto di adempiere ad un dovere verso la patria.

Non può dichiararsi completamente soddisfatto delle dichiarazioni del ministro, specialmente sulla riforma della legge sui limiti d'età e sull'unità di criterî tecnici nell'amministrazione della marina.

Rettifica altre asserzioni attribuitegli dal ministro, e conchiude lasciando a lui la responsabilità dell'avvenire.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione generale.

Si procede alla discussione dei capitoli.

DI SAN GIUSEPPE, segretario, ne dà lettura.

Senza discussione si approvano i capitoli da 1 a 26.

ACCINNI. Al capitolo 27 prega il ministro di esaminare se non sia il caso di rivedere la tabella dei sottufficiali dei Reali equipaggi, anche per eliminare l'elemento vecchio ed agevolare le promozioni dei giovani; lo prega pure di migliorare le rafferme dei sottufficiali.

MORIN, ministro della marina. Quanto alle rafferme assicura che una legge è necessaria, specie dopo che è stata abolita la paga di anzianità dal suo predecessore, per necessità finanziarie.

Quanto alla ripartizione dei gradi del corpo Reali equipaggi, si associa alle considerazioni del senatore Accinni, perchè ritiene che tale ripartizione possa essere fatta in modo più equo e più soddisfacente per tutti.

Osserva peraltro che un provvedimento in proposito non potrà avere effetto immediato.

Il capitolo 27 è approvato nella somma di lire 1,501,700.

Senza discussione si approvano gli altri capitoli da 28 a 63, i riassunti per titoli e per categorie, nonchè i quattro articoli del progetto.

Proposta del senatore Finali.

FINALI. Il senatore Guerrieri Gonzaga è stato oggi stesso sorpreso da grave sciagura di famiglia per la improvvisa morte della moglie.

Prega il presidente di voler proporre al Senato di inviare le più vive, sincere condoglianze all'egregio collega.

PRESIDENTE. Pone ai voti la proposta.

(Approvata).

Discussione del progetto di legge: « Stato di previsione dell'Entrata per l'esercizio finanziario 1900-1901 (N. 67) ».

CHIALA, segretario, dà lettura del progetto di legge.

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione generale.

LEVI. Si associa alle raccomandazioni fatte dalla Commissione di finanze.

Egli rivolge una domanda al ministro sulla Cassa depositi e prestiti. Si riferisce alla relazione fatta dal deputato Rubini su tale argomento e presentata all'altro ramo del Parlamento. Il fondo di riserva oggi non è proporzionato allo scopo, dato l'attuale movimento delle operazioni di quella Cassa. Tale gravità di situazione è aumentata dal fatto dei nuovi prestiti di favore concessi ai Comuni ed alle provincie.

Attende dal ministro l'assicurazione che intende provvedere a tale situazione anormale.

CHIMIRRI, ministro delle finanze. Espone come la Cassa depositi e prestiti abbia avuto un accrescimento straordinario nelle sue operazioni per nuove funzioni attribuite ad essa da leggi speciali, che enumera.

Con provvedimenti amministrativi, capitalizzando gl'interessi, senza bisogno di nuove leggi, si potrà rimediare ad aumentare il fondo di riserva fino al giusto limite.

Assicura infine che, nella concessione di prestiti ai Comuni ed alle Provincie, si procederà con molta oculatezza.

LEVI. Ringrazia.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione generale.

Si procede alla discussione dei capitoli.

CHIALA, segretario, ne dà lettura.

Senza discussione si approvano tutti i capitoli del bilancio, i riassunti per titoli e per categorie ed i cinque articoli del progetto di legge.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Ordina l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei progetti di legge oggi discussi ed approvati per alzata e seduta.

TAVERNA, segretario, fa l'appello nominale.

Si lasciano le urne aperte.

Annunzio e svolgimento d' interpellanza.

PRESIDENTE. Annuncia che il senatore Cefaly chiede d'interrogare il guardasigilli sui provvedimenti da lui presi in conseguenza d' un noto processo in Napoli.

GIANTURCO, ministro di grazia e giustizia. È disposto a rispondere anche subito a tale domanda d'interpellanza.

PRESIDENTE. Non facendosi obbiezioni, dà facoltà al senatore Cefaly di svolgerla.

CEFALY. Comincia col dichiarare che egli nutre la più profonda stima pel Guardasigilli.

Ricorda le vicende di un clamoroso processo svoltosi tempo fa in Napoli, che ebbe ed ha tuttora conseguenze politiche ed amministrative di non poca gravità e dovrebbe averne maggiori di morali.

Ricorda come in quel processo abbia deposto un alto magistrato e rileva l'impressione penosa che destò in Napoli tale deposizione, dato l'ambiente in cui si svolse il processo, e la conoscenza dei fatti che erano assolutamente contrari a quelli che il magistrato asseriva.

L'impressione riusciva tanto più penosa, in quanto l'alto magistrato mentiva, per favorire una causa losca.

Rammenta pure la condotta dignitosa e coraggiosa del rappresentante il P. M. in quel processo, condotta che rialzò il prestigio della magistratura; ed il suo giudizio di falso testimone attribuito all'alto magistrato venne confermato dalla sentenza del Tribunale.

Intervenuto fra i due il ministro, non punisce l'alto magistrato, ma infligge un'ammonizione severa al R. procuratore pel linguaggio tenuto e per aver mancato di riguardi al suo superiore.

Il linguaggio rispondeva alla convinzione del magistrato ed alle risultanze del processo; circa i riguardi gerarchici chiede all'on. ministro in che cosa dovessero consistere.

Afferma che il R. procuratore, nell'esercizio del suo ministero, non deve riconoscere superiori.

Deplora che i provvedimenti del ministro abbiano potuto rallentare l'azione della magistratura napoletana nell'inchiesta pel risanamento di quella città e che, data la grande rispettabilità personale dell'on. ministro, i nemici delle istituzioni possano ritenere che questi inconvenienti si verifichino per difetto degli ordinamenti di Stato (Approvazioni).

Muove questa interpellanza nella speranza che il ministro possa giustificare i suoi provvedimenti in quanto giovino al migliore funzionamento della giustizia ed al raggiungimento del risanamento morale di Napoli (Bene!).

Se, come crede, non darà tale giustificazione, prega l'on. ministro di confessare di avere errato, perchè con tale confessione assicurerebbe il paese che per l'avvenire non resteranno impuniti magistrati idegni e che non si puniranno magistrati in quegli atti appunto per i quali meritano elogi (Vivissime approvazioni).

GIANTURCO, ministro di grazia e giustizia. Ringrazia il senatore Cefaly delle dichiarazioni cortesi fatte al suo indirizzo, e di avergli porta occasione di esprimere i suoi intendimenti al Senato sui fatti ricordati dall'on. interpellante.

Prima di trattenere il Senato sui provvedimenti da lui presi, dichiara che ha coscienza di aver compiuto il suo dovere serenamente.

Ha udito con molto dolore l'affermazione che la magistratura non aiutasse l'opera del risanamento morale in Napoli.

La magistratura napoletana procede d'ufficio alla ricerca e punizione dei reati: nessuna denuncia privata è venuta. Ciò è opportuno affermare.

Nè è sonnolenta come si afferma. Un processo ha subito qualche ritardo per infermità del giudice istruttore che non si è creduto sostituire; ma riprenderà presto il suo corso.

Egli è stato assolutamente estraneo a tutte le amministrazioni locali di Napoli di cui si vanta essere cittadino onorario.

Il suo provvedimento che giustificherà ora, non può assolutamente avere influito sulla magistratura, deviandola dal dovere,

che essa ha sempre fatto contro grandi e piccoli. La magistratura napoletana oggi è rinnovata per opera sua.

Accenna alle disposizioni prese per mutare l'ambiente e sottrarre i magistrati a qualsiasi sospetto.

Non è compito poi del Guardasigilli d'apprezzare nel merito le deposizioni fatte nei processi. Se fosse così, dovrebbe egli fare le sentenze. Non può essere sostenuta tale teoria sovversiva.

Il sostituto procuratore del Re De Notari-Stefani poteva incriminare la deposizione del Gargiulo, ma non offendere questo, come testimone, nella sua requisitoria, senza dargli il diritto della difesa. Il testimone non dev'essere offeso (Rumori).

Ricorda di aver punito parimenti un sostituto procuratore del Re di Torino per non aver serbato temperanza di forma e di modi contro un testimone,

Afferma che non poteva punire il magistrato Gargiulo. L'azione della giustizia non può essere paralizzata da un atto del ministro guardasigilli, ma possono nuocere al suo prestigio coloro che criticano o lodano le sentenze secondo le loro vedute o convinzioni di partito (Rumori).

Ripete che la magistratura napoletana, alla quale manda un saluto, ha fatto e farà il suo dovere.

I processi iniziati debbono essere condotti a fine con tutta calma, disinteresse e con scrupoloso studio. Di questo può assicurare il Senato.

CEFALY. È lieto di aver provocato le dichiarazioni del guardasigilli, specie per le assicurazioni date sui processi d'ufficio che si stanno istruendo dalla magistratura di Napoli.

Non ha mai dubitato della correttezza dell'opera del ministro, ma dubita ancora che in qualche provvedimento questi abbia errato.

Non divide l'opinione del ministro per il caso Gargiulo, perchè un magistrato, che depone come quegli ha deposto, è assai più colpevole di qualunque altro falso testimone (Approvazioni).

Però il ministro non ha giustificato il provvedimento punitivo per De Notari-Stefani: e deplora che l'on. ministro abbia detto essere suo stretto dovere di Guardasigilli l'avere agito come ha agito. Se l'ufficio di Guardasigilli imponesse l'obbligo di punire il De Notari-Stefani, e non desse a lui facoltà di punire il Gargiulo, consiglierebbe il ministro di buttar via i sigilli e di trasmettere immacolata la sua riputazione ai suoi figli. Ma così non è. Il ministro aveva larghissimo campo, sino alla destituzione, di poter colpire Gargiulo. Se lo avesse fatto, avrebbe avuto il plauso, anzi, un vero plebiscito di simpatia da tutto il paese (Benissimo!).

GIANTURCO, ministro di grazia e giustizia. Sarebbe stato indegno di rimanere al suo posto se avesse tenuto al plebiscito di cui ha parlato il senatore Cefaly e avesse mancato di provvedere secondo coscienza.

Nota a quali errori potrebbe portare questa tendenza alle simpatiche manifestazioni popolari plebiscitarie.

Aggiunge che se avesse preso un provvedimento contro il Gargiulo, la quarta sezione del Consiglio di Stato lo avrebbe annullato, anche in considerazione del fatto che il Gargiulo ha affermato di essere stata fraintesa la sua deposizione là dove egli parlava di onestà.

PRESIDENTE. Dichiara esaurita l'interpellanza.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione.

Si procede allo spoglio delle urne.

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti progetti di legge:

Diciannove disegni di legge per l'approvazione di eccedenze d'impegni o maggiori assegnazioni sugli stati di previsione della spesa dell'esercizio finanziario 1898-99 (dal n. 42 al 60 - *Urgenza*):

Votanti	106
Favorevoli	89
Contrari	17

(Il Senato approva).

Stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario 1900-901 (N. 64):

Votanti	104
Favorevoli	97
Contrari	7

(Il Senato approva).

Stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1900-901 (N. 65):

Votanti	107
Favorevoli	95
Contrari	12

(Il Senato approva).

Stato di previsione dell'Entrata per l'esercizio finanziario 1900-901 (N. 67):

Votanti	106
Favorevoli	98
Contrari	8

(Il Senato approva).

Augurî alla Real Casa.

PRESIDENTE. Annunzia che il Senato sarà convocato per la metà di gennaio, ed intanto propone che il Senato invii alla Reggia un saluto ed esprima i suoi fervidi augurî al Re, alla Regina, ed alla Regina Margherita (Vivissimi e prolungati applausi).

Questo saluto, dopo un anno di tanto lutto, riconfermando la nostra fede nella Casa Savoia, terrà posto della consueta presentazione ufficiale degli augurî di Capo d'anno (Nuovi applausi)

Manda poi a tutti i colleghi un saluto augurale.

BLASERNA e SERENA propongono un plauso al benemerito presidente Cannizzaro (Applausi).

PRESIDENTE. Ringrazia vivamente di questa dimostrazione di simpatia i suoi colleghi.

Levasi (ore 17,45).

R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Adunanza del 20 dicembre

Presidenza del comm. GIOVANNI CELORIA, *presidente.*

Apresi la seduta alle ore 13 nella solita forma

Il prof. Carlo Cantoni presenta con elogio il libro su Pascal del prof. Emilio Boutroux, socio di questo Istituto.

Il prof. Angelo Menozzi legge: « Sul Congresso internazionale di chimica applicata ». L'Autore dà un esteso rendiconto storico ed analitico delle sedute di quel Congresso, enumerando i varî lavori eseguiti e le conclusioni pratiche a cui si addivenne.

Il prof. G. Calligaris presenta una Nota: « Di un carteggio della contessa d'Albany conservato in parte nell'Ambrosiana di Milano ». Son 347 lettere della celebre contessa agli amici di Siena, conservate in parte nella Comunale di Siena e in parte nell'Ambrosiana di Milano, delle quali qui si dà notizia. Esse ci offrono un materiale interessante non solo per uno studio psicologico sulla celebre donna, ma ben anche per la storia toscana dal 1797 al 1807. Con alcune di queste lettere, che si pubblicano in appendice, si illustra, come saggio, un episodio dell'autobiografia dell'Alfieri.

Terminate le letture scientifiche, si passa a quella delle relazioni sui diversi concorsi a premi, le cui conclusioni vengono tutte approvate; poscia si esaminano e si approvano le varie proposte di temi per i nuovi concorsi. Viene quindi levata la seduta alle ore 15,15.

DIARIO ESTERO

L'*Agenzia Laffan* di Londra pubblica il seguente telegramma da Pechino:

Da fonte indiscutibile si afferma che Li-Hung-Chang e il Principe Cing, nel comunicare al Governo chinese la nota collettiva delle Potenze, gli hanno pure esposto il loro parere. Essi dichiarano che il Trono dovrebbe accettare le condizioni immediatamente e senza tergiversazioni.

I commissari chinesi, per dare maggior forza alla loro argomentazione, avrebbero fatto risultare che i palazzi imperiali, i templi degli antenati e le tombe degli Imperatori sono nelle mani degli stranieri, ciò che costituisce un'onta per la Dinastia Manciù.

Essi aggiungono che delle spedizioni continuano ad essere inviate in tutte le parti della China, e che queste spedizioni massacrarono i Chinesi ed estorsero del denaro ai funzionari; che delle nuove spedizioni sono progettate e che i Commissari sono impotenti ad impedirle, se un trattato che dia soddisfazione alle domande delle Potenze non viene firmato; che la terribile nota delle spese per mantenere i soldati stranieri cresce di giorno in giorno; che le Potenze sono d'accordo sulle domande formulate; che esse non vogliono, in nessun modo, udir parlare di compromessi; che la China dovrà, al fin dei conti, sottomettersi completamente, e che ogni tergiversazione non potrà più ritardare l'inevitabile.

In conseguenza, dice la nota dei due plenipotenziari, il meglio a farsi dal Governo è di decidersi rapidamente.

Ora, i funzionari chinesi non si rivolgono con tanta franchezza ai loro superiori se non sono sicuri che il loro consiglio sarà accettato. In caso contrario essi vengono decapitati.

Il fatto che di siffatti consigli sono stati dati è considerato, da coloro che conoscono bene i Chinesi, come un indizio che essi saranno accettati in brevissimo tempo.

Corre voce pure che Li-Hun-Chang ed il Principe Cing abbiano deciso d'invocare l'aiuto delle forze alleate per ristabilire il governo civile a Pechino. Essi formuleranno la loro domanda d'intervento non appena il Trono avrà accettate le condizioni delle Potenze.

***

Si telegrafa da Shanghai alla *Reuter*, di Londra, che, secondo informazioni di fonte chinese, un alto funzionario dell'Impero, residente a Sin-gan-fu, avrebbe telegrafato a Shanghai che le condizioni di pace sono state rese note all'Imperatore ed all'Imperatrice i quali sarebbero disposti ad approvarle tutte.

E secondo un telegramma, pure da Shanghai, del *Central News*, i funzionari chinesi di quella città assicurano che il Governo chinese avrebbe accettato tutte le condizioni contenute nella nota collettiva degli alleati. I consoli generali tedesco ed inglese a Shanghai avrebbero ricevuto l'ordine di recarsi a Nanking per rimettere al Vicerè di quella provincia il testo chinese della nota collettiva.

***

Telegrafano dall'Aja, 28 dicembre:

Per smentire qualsiasi diceria in senso opposto, il Presidente Krüger, durante il ricevimento di alcune deputazioni, ha dichiarato esplicitamente che solo il riconoscimento della completa indipendenza degli Stati boeri da parte dell'Inghilterra può essere considerato quale prima condizione per la sospensione delle ostilità.

Nei circoli boeri si afferma che, in seguito agli ultimi avvenimenti sul teatro della guerra sud-africana, è subentrato un cambiamento nella politica russa riguardo a Krüger. Lo Czar riceverebbe Krüger prima del suo ritorno a Pietroburgo.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. A. R. il Duca degli Abruzzi giunse ieri mattina in Roma e venne ricevuto alla stazione dal generale Brusati, col quale, in carrozza di Corte, recossi alla Reggia.

L'Augusto Principe, dopo aver ossequiato le LL. MM., recossi a visitare S. M. la Regina Madre. Ebbe quindi, nel pomeriggio, un colloquio col prof. comm. Della Vedova, presidente della Società geografica, e ieri sera ripartì per Torino.

In memoria di Re Umberto I. — Nell'aula magna della R. Accademia di San Luca ebbe luogo, ieri, una solenne commemorazione di Re Umberto.

Erano esposti alle pareti dell'aula i due ritratti di Re Umberto e della Regina Margherita, doni del cav. Guglielmo De Santis.

Alla cerimonia erano presenti il comm. Stefano Galletti, presidente dell'Accademia, il comm. Enrico Gui, vicepresidente, quasi tutti i soci accademici e parecchie signore.

Prima del discorso commemorativo, che venne fatto dall'on. conte Pasolini, venne inaugurato un medaglione di marmo recante in alto l'effigie del compianto Re e la leggenda sottostante « *In onore di Umberto I, Re d'Italia, Principe perpetuo dell'Accademia, estinto il 29 luglio 1900* ».

Il medaglione, di ottima fattura, è stato modellato dal cav. Guglielmi e l'artistica cornice fu eseguita dall' intagliatore Berardi.

Il discorso dell'on. conte Pasolini, concettosissimo, denso di argomentazioni efficaci, di nobili ricordi e di vive espressioni ed ispirato al più squisito sentimento patriottico, durò quasi un'ora e fu molto applaudito dai rappresentanti dell'antico ed illustre Consesso artistico.

In Campidoglio. — L'altra sera si adunò il Consiglio comunale di Roma. I consiglieri accorsero numerosi. Con lievi discussioni vennero approvate le seguenti proposte:

— Epuramento dei residui di fondi a tutto il 1895, relativi all'amministrazione ordinaria.

— Epuramento dei residui di fondi relativi alla gestione del piano regolatore.

— Sovrimposta comunale fondiaria per l'anno 1901.

— Modificazioni all'organico dei componenti la banda comunale.

— Continuazione dell'assegno addizionale al ragioniere capo.

Dopo lo svolgimento di un'interrogazione del consigliere Mazza sulla nettezza pubblica, il Consiglio approvò in seconda votazione le spese facoltative già votate, votò alcuni articoli del bilancio rimasti sospesi ed accolse la proposta della Giunta di acquistare, pei musei capitolini, due collezioni dei rami incisi da Bartolomeo Pinelli.

Approvò pure le proposte seguenti:

1. Statuto organico dell'Ospizio dell'Addolorata, fondato dal compianto conte Antonio Cerasi.

2. Rinnovazione dell'appalto della Tesoreria comunale.

La seduta ebbe termine con lo scambio di augurî cordiali fra il sindaco, gli assessori ed i consiglieri.

La campana del Campidoglio. — Per decisione del Consiglio comunale, questa notte, allo scoccare della mezzanotte, la campana del Campidoglio suonerà per dieci minuti in onore della nascita del nuovo anno 1901 e del secolo ventesimo.

All'alba di domani i forti della città faranno una salve d'artiglieria per festeggiare l'entrata del nuovo secolo.

Benemeriti dell'istruzione. — È stata concessa la medaglia d'argento ai benemeriti dell'istruzione, al maestro elementare di Roma, Vecchione Francesco.

La III Esposizione campionaria internazionale. — All'Eldorado fu inaugurata ieri la III Esposizione campionaria internazionale, coll'intervento di S. E. l'on. Di Sant'Onofrio, Sottosegretario di Stato ai Lavori Pubblici, del cav. Barletta, rappresentante il Prefetto, e degli onorevoli Coppino, Galletti e Giacinto Frascara.

Due concerti suonavano nell'atrio.

Il pubblico accorse numerosissimo. Per il Comitato dell'Esposizione parlarono l'avv. Francesco Pacciotti ed il cav. Pietro Torti.

R. Accademia navale. — La R. nave *Curtatone*, con a bordo gli allievi dell'ultimo corso dell'Accademia navale, giunse ieri l'altro a Metelino, e partirà domani per Smirne.

Marina militare. — La R. nave *Cariddi*, causa la nebbia ed un forte vento, investì ieri l'altro nelle vicinanze di Massaua.

La R. nave *Provana* lavora al disincaglio.

A bordo della *Cariddi* tutti bene.

Elezione politica. — *IV Collegio di Palermo. — Votazione di ballottaggio.* — Iscritti 4081. — Votanti 2443. — Bonanno ebbe voti 1333 e Marchesano ne ebbe 912.

Pel Duomo d'Arezzo. — Ieri in Arezzo, con l'intervento dell'on. deputato Filippo Torrigiani, rappresentante del Ministro della pubblica istruzione, on. Gallo, delle autorità civili, militari ed ecclesiastiche e delle notabilità dell'arte italiana, tra cui l'architetto conte Sacconi, è stata posta solennemente la prima pietra della facciata della Cattedrale aretina, il cui progetto è dovuto all'architetto cav. Dante Viviani.

Marina mercantile. — Ieri l'altro il piroscafo *Duchessa di Genova*, della Veloce, giunse a Barcellona.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BERLINO, 29. — Il *Wolff Bureau* pubblica il seguente dispaccio del maresciallo conte di Waldersee, in data di Pechino, 28 corr.:

La compagnia, comandata dal capitano Knoerzer del 3° reggimento, ha disperso nelle montagne, al Nord-Ovest di Moen-Cheng, a 22 chilometri da Pao-ting-fu, circa cinquecento soldati chinesi; ed ha respinto truppe di rinforzo che si avanzavano.

Un distaccamento, comandato dal tenente colonnello Pavel, è stato inviato da Pechino a Tchang-ping-tchu e Nan-ku, distanti, rispettivamente, 37 e 43 chilometri al Nord-Ovest di Pechino.

BERLINO, 29. — La relazione pubblicata dai portatori delle obbligazioni della Banca ipotecaria prussiana per azioni constata che, soltanto mercè una dilazione del pagamento del cupone, si eviterà il fallimento della Banca.

Soggiunge che le ipoteche possedute dalla Banca costituiscono in gran parte una buona garanzia per le obbligazioni.

La relazione della Commissione degli azionisti della Banca rileva che il capitale è oltremodo in pericolo e che certamente almeno la metà è perduto.

BERLINO, 29. — In seguito ad ordine del Procuratore imperiale, è stato arrestato anche Edoardo Schmidt, Console generale di Svezia e Norvegia, e presidente del Consiglio d'Amministrazione della Banca ipotecaria prussiana per azioni.

PARIGI, 29. — La Camera dei Deputati ha terminato la discussione dei bilanci.

PARIGI, 29. — *Senato.* — Si approva l'esercizio provvisorio del bilancio per un mese, modificando un articolo.

BERLINO, 29. — L'assemblea degli azionisti della Banca tedesca di credito fondiario ha deciso di entrare in liquidazione e di accettare le deliberazioni prese nell'odierna riunione dei possessori delle obbligazioni.

VIENNA, 29. — La *Wiener Zeitung* pubblicherà domani le Ordinanze imperiali relative all'esercizio provvisorio del bilancio pel 1° settembre 1901 ed alla proroga di alcuni crediti.

JOHANNESBURG, 30. — Il generale French ha occupato Venter's Dorp.

LONDRA, 30. — Il generale lord Kitchener telegrafa da Pretoria, in data 28 corr.: Un *Commando* boero attaccò un convoglio di bagagli appartenente alla colonna Colville presso Groylingstadt. L'attacco venne però respinto.

Gli Inglesi ebbero 20 uomini mancanti, 8 morti e 29 feriti, fra i quali 2 capitani.

PARIGI, 30. — Il Papa ha diretto al Cardinale Richard, Arcivescovo di Parigi, una lunga lettera relativa alla questione delle Congregazioni religiose in Francia.

La lettera dice che, se le Congregazioni venissero colpite, il Papa si vedrebbe nella necessità di non opporsi a lasciare colmare i vuoti lasciati dai missionari francesi con missionari di altre nazionalità.

Difende le Congregazioni contro le accuse loro mosse e dice che, se alcuni rimproveri sono fondati, la via è del tutto aperta per segnalarli alla Santa Sede, la quale è disposta ad esaminarli ed a porvi i necessari rimedi.

PARIGI, 30. — I giornali pubblicano una Nota ufficiosa la quale smentisce che il Governo sia menomamente intervenuto presso il Vescovo di Laval, onde indurlo a dimettersi.

LONDRA, 30.—I giornali pubblicano un dispaccio da Naauwport, il quale dice che il *Commando* boero Hertzog subì una grande sconfitta all'Ovest di De Aar; che il *Commando* Krilzinger fu respinto verso Venterstadt e che la situazione della colonna boera d'invasione è disperata.

I giornali pubblicano pure un dispaccio da Standerton, secondo il quale 8000 Boeri si troverebbero nel Natal.

PARIGI, 30. — *Senato.* — Si approva definitivamente l'esercizio provvisorio per il mese di gennaio.

MADRID, 30. — Sagasta, intervistato, dichiarò che una crisi ministeriale è inevitabile ed espresse la convinzione che Silvela

non disponga dei mezzi necessari per formare un Gabinetto vitale.

PARIGI, 30. — Si ha da Pechino che il principe Cing e Li-Hung-Chang hanno comunicato ai Ministri esteri un Editto imperiale col quale l'Imperatore dichiara che la China accetta la Nota delle Potenze, autorizza Cing e Li-Hung-Chang a negoziare la pace, e chiede la sospensione delle ostilità.

PRETORIA, 31. — Il generale Clements ha trovato resistenza sulla strada di Rustenburg.

La colonna White è giunta a Senekal.

Le colonne Knox e Boyes impediscono al comandante Dewet di dirigersi al Sud di Burgher's Dorp.

Nuovi *Commandos* boeri sono penetrati nella Colonia del Capo.

PECHINO, 31. — Cinque spedizioni militari operano attualmente contro i *Boxers*.

Il malessere pubblico aumenta.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 29 dicembre 1900

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì 751,0

Umidità relativa a mezzodì . . . . 48.

Vento a mezzodì . . . . NW debolissimo.

Cielo . . . . sereno

Termometro centigrado . . . . { Massimo 12°,8. / Minimo 7°,0.

Pioggia in 24 ore . . . . mm. 21,8.

Li 29 dicembre 1900

In Europa: pressione massima di 770 sul golfo di Botnia, minima di 737 sopra Amburgo.

In Italia nelle 24 ore: barometro abbassato di 4 a 10 mm. andando dal NW al SE; temperatura generalmente diminuita sull'alta Italia, aumentata altrove; pioggie generali, tranne che al NW; venti forti intorno a ponente sull'Italia superiore; qualche temporale sul versante tirrenico; medio Tirreno agitato.

Stamane: cielo quasi sereno in Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia e Toscana; nuvoloso altrove con qualche pioggia sul versante Adriatico e al Sud; venti del 4° quadrante forti o fortissimi sulla Sardegna e canal di Piombino, moderati o forti sull'Italia settentrionale, moderati del 3° quadrante altrove; Tirreno molto agitato, Adriatico agitato. Si è formata una depressione con un minimo di 751 sul medio Adriatico. Il barometro è alto a 761 sulla Sardegna.

Probabilità: venti moderati o forti del 3° quadrante sulle coste Joniche e sul basso Adriatico, forti o fortissimi del 4° altrove; cielo quasi sereno sull'alta Italia, vario altrove, ancora qualche pioggia al Sud; Adriatico e Jonio agitati, Tirreno molto agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 29 dicembre 1900.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	Minima
Porto Maurizio	1/4 coperto	calmo	14 5	6 6
Genova	sereno	calmo	12 9	8 8
Massa e Carrara	sereno	calmo	13 5	5 1
Cuneo	sereno	—	7 5	2 0
Torino	sereno	—	8 2	0 5
Alessandria	1/4 coperto	—	3 6	— 2 0
Novara	sereno	—	6 7	— 0 3
Domodossola	sereno	—	9 3	— 4 2
Pavia	sereno	—	6 0	— 0 2
Milano	sereno	—	6 4	0 2
Sondrio	sereno	—	6 0	0 0
Bergamo	sereno	—	8 0	2 8
Brescia	nebbioso	—	6 5	3 0
Cremona	sereno	—	5 2	2 3
Mantova	nebbioso	—	4 0	2 6
Verona	sereno	—	5 0	2 6
Belluno	3/4 coperto	—	5 0	2 0
Udine	coperto	—	7 6	1 2
Treviso	nebbioso	—	6 1	2 2
Venezia	coperto	calmo	5 2	3 3
Padova	nebbioso	—	4 6	2 6
Rovigo	3/4 coperto	—	5 0	2 0
Piacenza	sereno	—	5 4	2 6
Parma	sereno	—	6 1	3 4
Reggio nell'Emilia	coperto	—	7 0	1 0
Modena	sereno	—	7 0	3 1
Ferrara	sereno	—	4 0	1 4
Bologna	sereno	—	7 2	2 2
Ravenna	coperto	—	10 8	2 0
Forlì	coperto	—	12 0	2 0
Pesaro	coperto	agitato	11 0	0 2
Ancona	coperto	agitato	12 0	4 4
Urbino	piovoso	—	8 3	1 6
Macerata	3/4 coperto	—	8 8	3 2
Ascoli Piceno	sereno	—	10 6	3 1
Perugia	1/2 coperto	—	10 0	2 5
Camerino	coperto	—	8 2	3 8
Lucca	sereno	—	8 5	4 8
Pisa	sereno	—	10 8	4 0
Livorno	1/4 coperto	agitato	13 0	8 8
Firenze	sereno	—	14 7	10 0
Arezzo	sereno	—	8 4	6 0
Siena	sereno	—	7 2	0 8
Grosseto	1/4 coperto	—	8 0	4 3
Roma	3/4 coperto	—	10 8	7 0
Teramo	1/4 coperto	—	11 2	2 4
Chieti	coperto	—	10 2	2 6
Aquila	1/4 coperto	—	8 8	2 0
Agnone	1/2 coperto	—	6 8	1 8
Foggia	coperto	—	10 9	5 2
Bari	coperto	calmo	13 2	6 0
Lecce	coperto	—	14 6	6 4
Caserta	3/4 coperto	—	14 3	5 9
Napoli	3/4 coperto	legg. mosso	13 5	8 0
Benevento	coperto	—	2 2	1 2
Avellino	coperto	—	10 0	1 2
Caggiano	temporalesco	—	6 9	2 6
Potenza	piovoso	—	5 7	1 7
Cosenza	1/2 coperto	—	12 0	3 0
Tiriolo	piovoso	—	9 0	0 0
Reggio Calabria	1/2 coperto	calmo	10 6	11 2
Trapani	3/4 coperto	agitato	16 6	13 9
Palermo	1/4 coperto	agitato	16 6	6 1
Porto Empedocle	1/2 coperto	legg. mosso	15 2	8 8
Caltanissetta	sereno	—	11 8	5 6
Messina	1/2 coperto	calmo	14 8	9 8
Catania	—	—	—	—
Siracusa	1/2 coperto	legg. mosso	15 0	8 0
Cagliari	1/2 coperto	agitato	18 0	2 5
Sassari	coperto	—	13 2	8 0

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini   Tipografia delle Mantellate.   TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile.*